



COMUNE DI PELAGO
Relazione di fine mandato

PELAGO

Cinque anni di governo del Comune 2009-2014

RELAZIONE DI FINE MANDATO

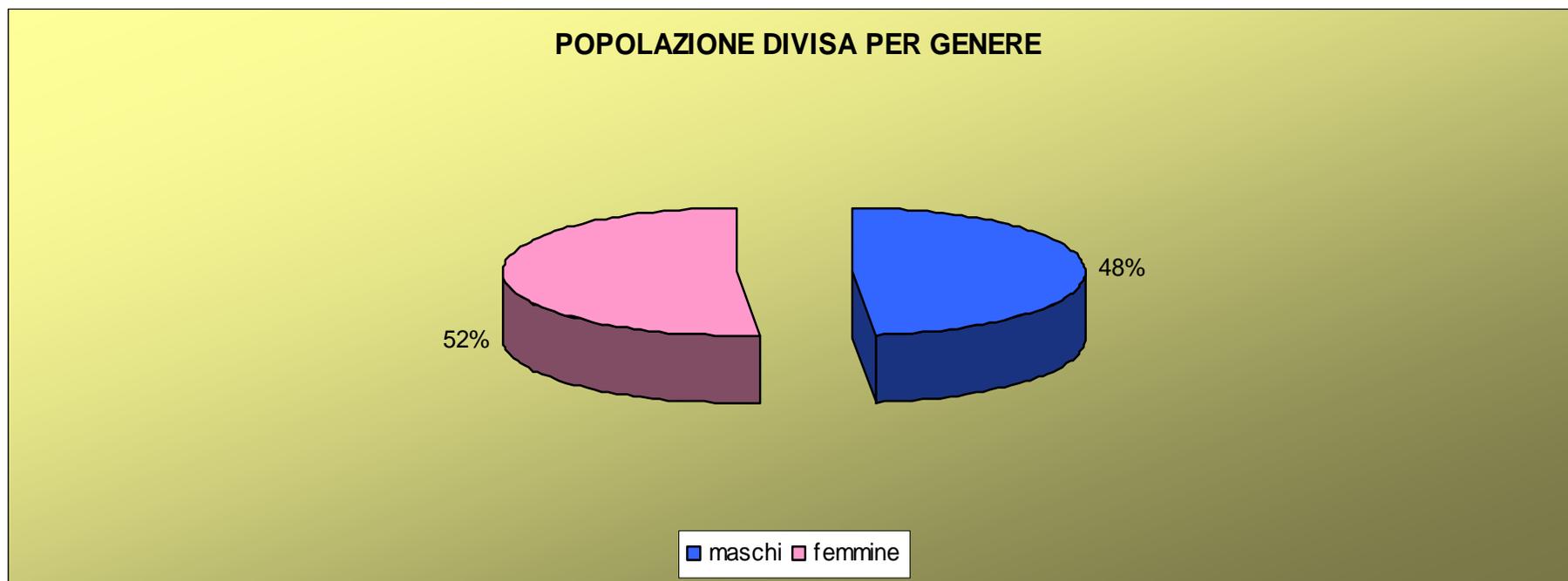
Sindaco Dott. Renzo Zucchini

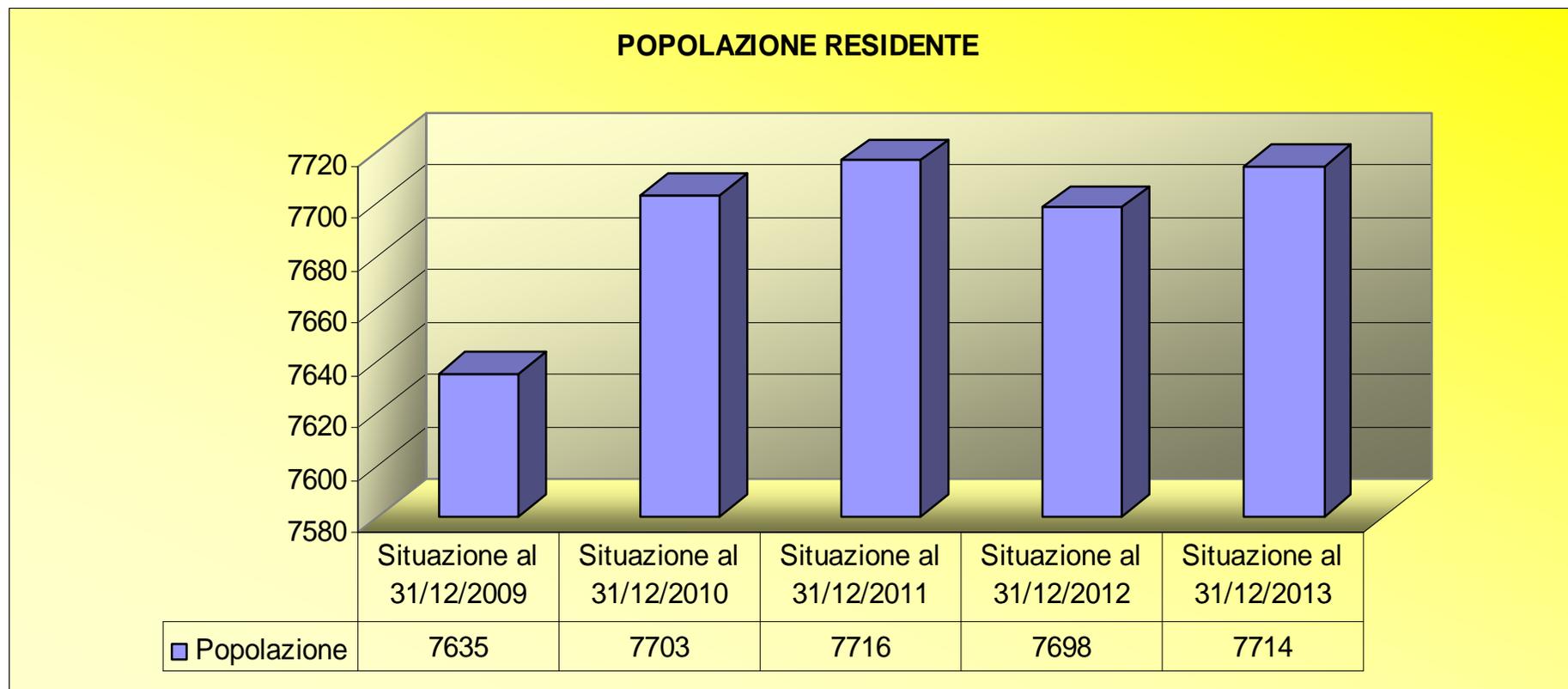
Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 06 settembre 2011, n. 149



PARTE I DATI GENERALI 1.1 Popolazione

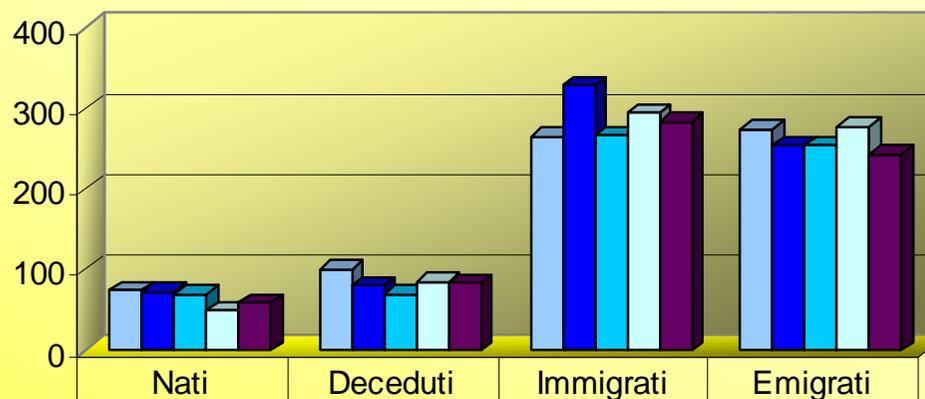
Al 31 dicembre 2013 la popolazione del comune di Pelago risulta costituita da 7714 residenti, di cui 3730 maschi e 3984 femmine.







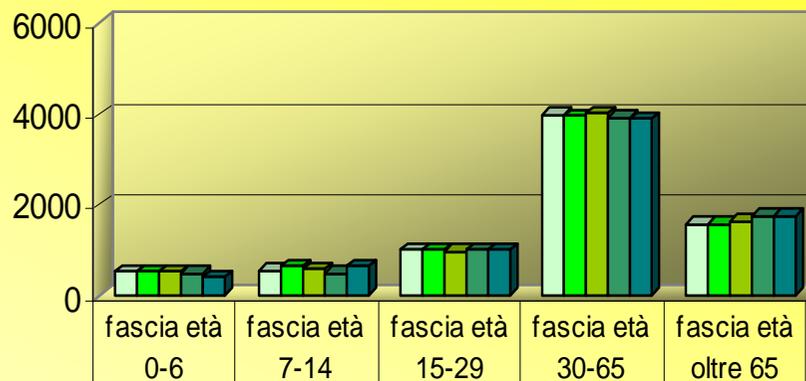
VARIAZIONI POPOLAZIONE



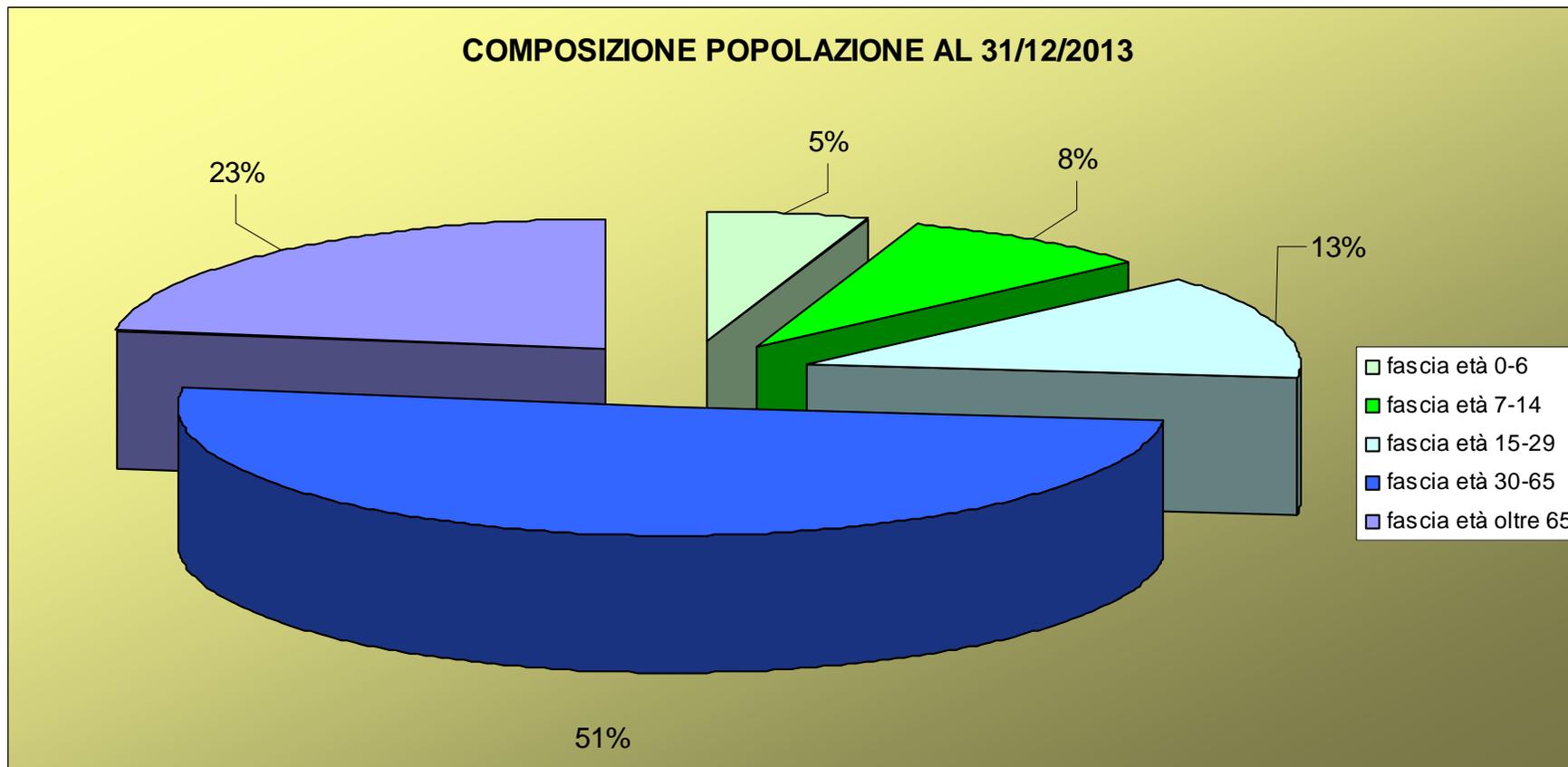
	Nati	Deceduti	Immigrati	Emigrati
■ Situazione al 31/12/2009	74	101	265	275
■ Situazione al 31/12/2010	73	80	329	254
■ Situazione al 31/12/2011	69	69	267	254
■ Situazione al 31/12/2012	50	85	295	278
■ Situazione al 31/12/2013	59	84	284	243



FASCE ETA' POPOLAZIONE

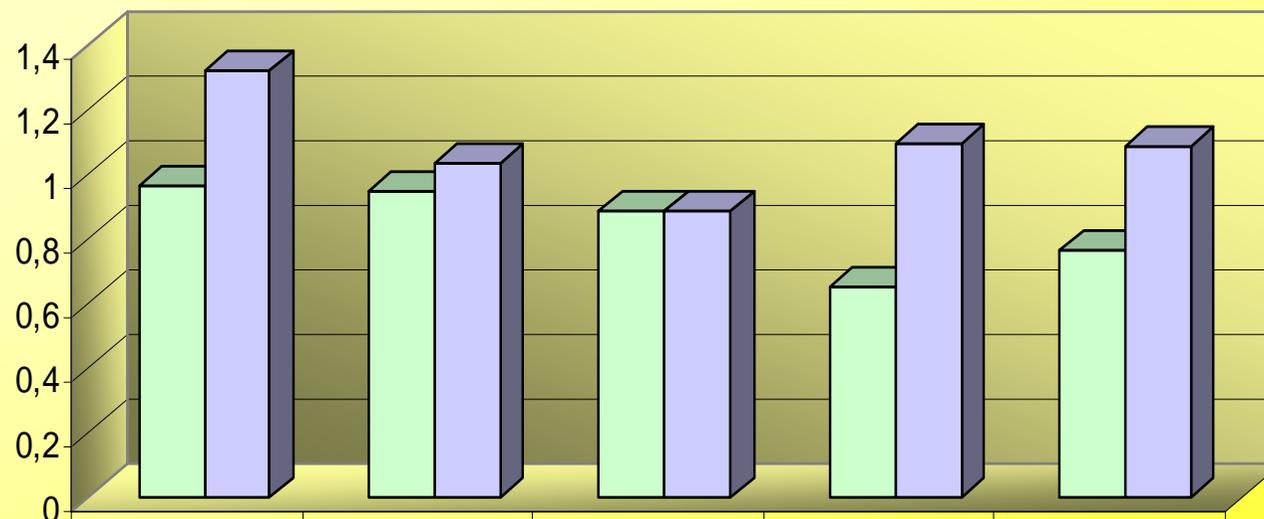


	fascia età 0-6	fascia età 7-14	fascia età 15-29	fascia età 30-65	fascia età oltre 65
□ Situazione al 31/12/2009	503	549	990	4005	1588
■ Situazione al 31/12/2010	512	634	987	3984	1586
■ Situazione al 31/12/2011	506	577	983	4014	1636
■ Situazione al 31/12/2012	485	497	1008	3945	1763
■ Situazione al 31/12/2013	405	643	1008	3894	1764





RAFFRONTO TASSO NATALITA' E MORTALITA'



	2009	2010	2011	2012	2013
□ Tasso natalità	0,97	0,95	0,89	0,65	0,77
□ Tasso mortalità	1,32	1,04	0,89	1,10	1,09



1.2 Organi politici

Giunta

Sindaco
Renzo Zucchini

Vice Sindaco
Manuele Pieraccioni

- Comunicazione e partecipazione
- Lavori pubblici e politiche degli investimenti
- Sviluppo economico e attività produttive
- Turismo e gemellaggi
- Mobilità e trasporti
- Politiche per lo sport
- Rapporti con le associazioni del territorio

Assessore
Nicola Povoleri

- Bilancio, tributi e politiche finanziarie
- Urbanistica
- Personale ed organizzazione
- Rapporti con l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve
- Rapporti con il Consiglio Comunale

Assessore
Sonia Tanini Così

- Pubblica istruzione e politiche per l'infanzia
- Formazione
- Politiche ambientali
- Protezione civile
- Bonifica e assetto idrogeologico
- Programmazione e ricerca finanziamenti Gestioni associate

Assessore
Elena Del Lungo

- Politiche socio-sanitarie, giovanili e per la casa
- Cultura
- Pari opportunità
- Cooperazione e solidarietà internazionale



Consiglio Comunale

Presidente
Emilio Tilli

Centrosinistra per Pelago

- Giuseppe Bartoletti
- Valerio Tini
- Emilio Tilli
- Lorenzo Tapinassi
- Massimo Mannarino
- Nicola Povoleri
- Tiziano Tapinassi
- Giulia Fantechi
- Elisa Vitali
- Mery Masetti
- Andrea Vivoli

Rifondazione partito comunista sinistra europea

- Bernardo Fallani

Con noi per Pelago

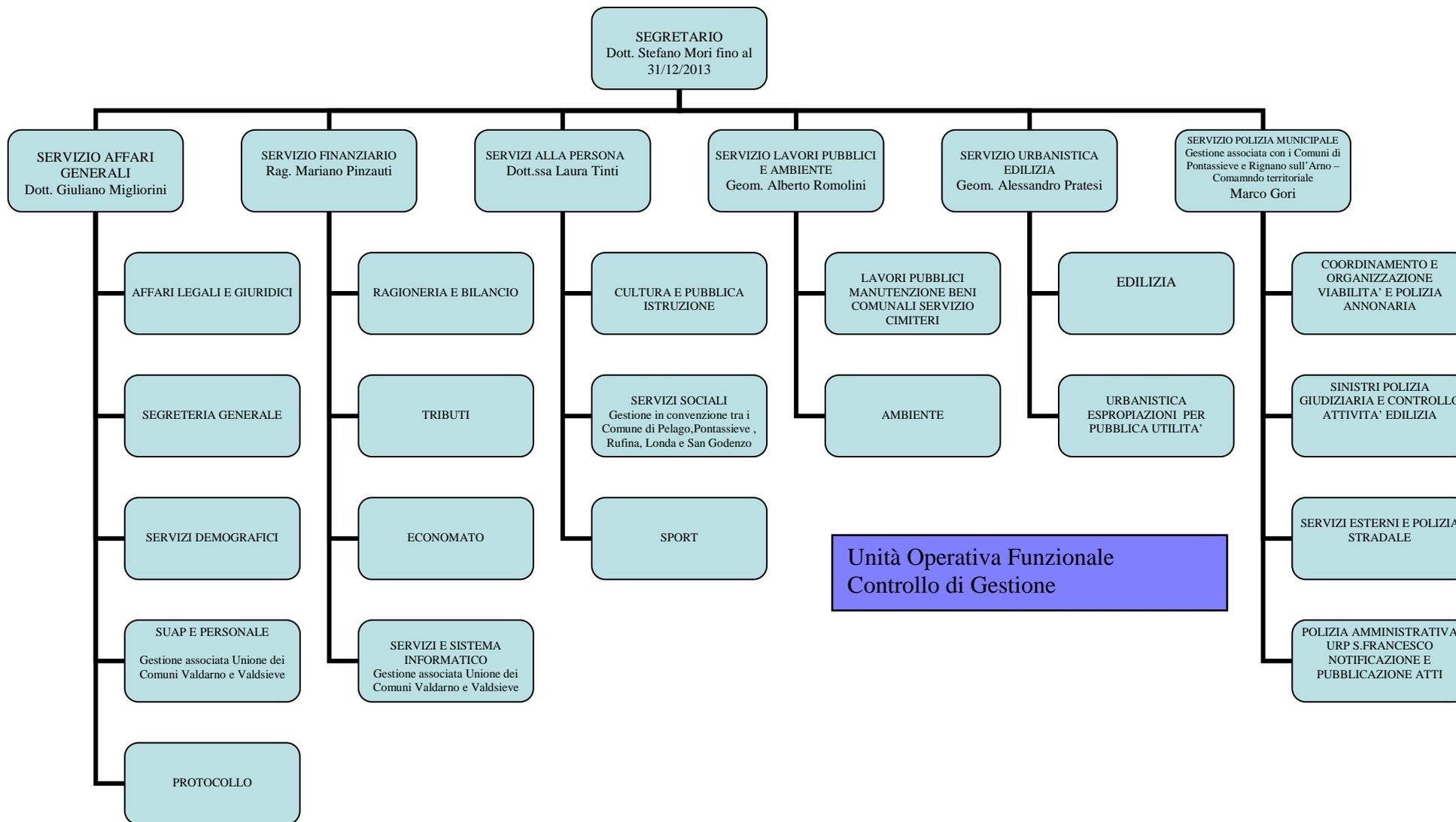
- Paola Poggiali

Gruppo misto

- Mirko Gramiccia
- Sandra Bartolini
- Luca Vigni **Vice presidente**



1.3 Struttura organizzativa





L'individuazione dei centri di responsabilità e dei relativi responsabili, segue l'organizzazione dell'Ente. Non è presente il direttore generale. Attualmente le funzioni di Segretario sono svolte dal Dott. Giuliano Migliorini, responsabile del servizio Affari Generali e Vice segretario, perché l'Ente ha stipulato, in data 01 gennaio 2014, una nuova convenzione per il servizio di Segreteria Associata fra i comuni di Reggello, ente capofila, il comune di Pelago e il comune di Rignano sull'Arno e la nomina del Segretario non è stata ancora effettuata.

Al 31 dicembre 2013 il personale in servizio a tempo indeterminato risulta di 46 unità, con 06 posizioni organizzative.

Fra il personale a tempo indeterminato risultano:

- N. 3 dipendenti al 50%
- N. 1 dipendente al 76,40%
- N. 1 dipendente al 83,33%
- N. 1 dipendente al 66,67%

Oltre al personale a tempo determinato risultano 2 dipendenti a tempo determinato, con contratto part-time al 50%, come staff del Sindaco, ai sensi dell'art. 90 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

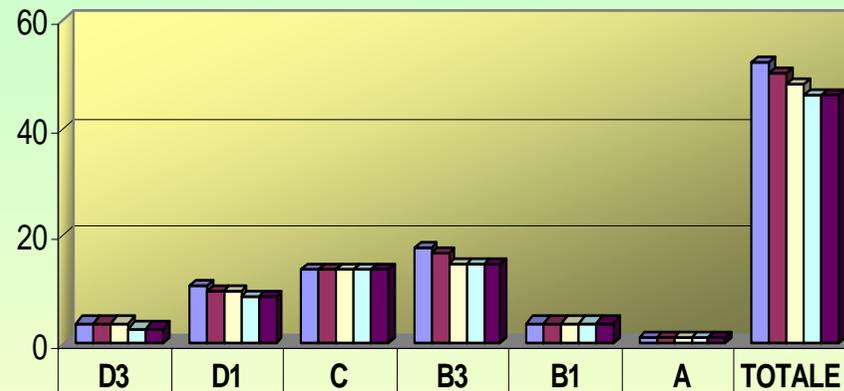


COMUNE DI PELAGO
Relazione di fine mandato

DOTAZIONE ORGANICA al 12-03-2013				
rideterminata con deliberazione G.M. 154 del 23/12/2003 e modificata con delib. GM. n.151 del 25/11/2004, 163 del 28/11/2006, 111 del 28/12/2007, n.15 del 18/03/2008, n.31 del 08/04/2008, n.65 del 2/9/2008,n. 101 del 27/11/2008, 6 del 20/01/09, n. 61 del 8/9/2010, n. 25 del 12/03/2013				
CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE N.O.P. 31.3.99	N. POSTI DOTAZIONE ORGANICA	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI
CATEGORIA D3				
D3	Specialista in attività amministrative- Vice Segretario	1	1	
D3	Specialista in attività contabili ed amministrative	1	1	
D3	Specialista in attività culturali, socio educative e attività econ.	1	1	
D3	Specialista in attività tecniche e progettuali	1	0	1
CATEGORIA D1				
D	Esperto in attività amministrative e/o contabili	5	2	3
D	Esperto in attività sociali	2	2	
D	Esperto in attività tecniche e progettuali	3	3	0
D	Esperto Servizi Polizia Municipale	1	1	
D	Responsabile dei servizi di polizia municipale *****	1	1	
CATEGORIA C				
C	Assistente in attività amministrative e/o contabili	12	10	2
C	Agente di Polizia Municipale	4	4	0
CATEGORIA B3				
B3	Assistente Amministrativo	5	4	1
B3	Tecnico Specializzato e/o conduttore macchine complesse	13	11	2
CATEGORIA B1				
B	Addetto di supporto ai servizi amministrativi	1	1	
B	Addetto di supporto ai servizi tecnici PART TIME	2	2	
B	Addetto di supporto ai servizi Tecnici	1	1	
CATEGORIA A				
A	Operatore	1	1	
	TOTALE	55	46	9



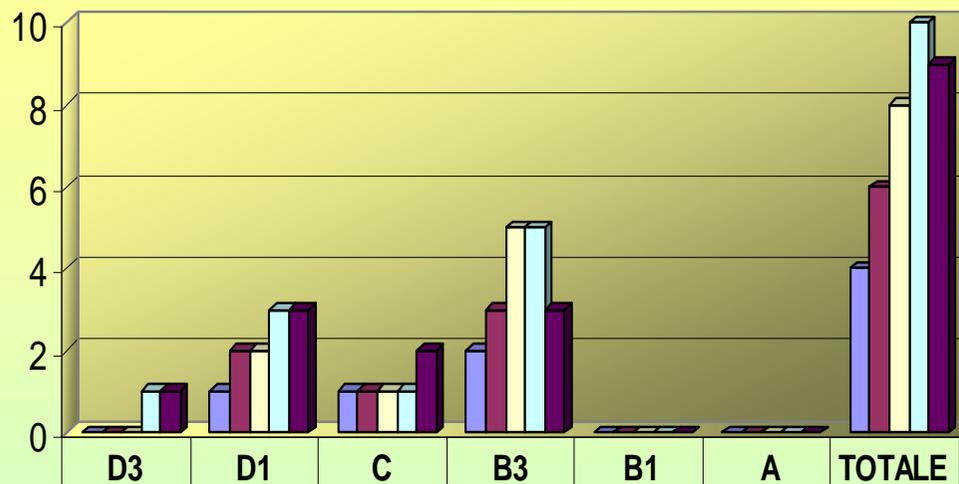
VARIAZIONI POSTI RICOPERTI



	D3	D1	C	B3	B1	A	TOTALE
n. posti ricoperti 31/12/2009	4	11	14	18	4	1	52
n. posti ricoperti 31/12/2010	4	10	14	17	4	1	50
n. posti ricoperti 31/12/2011	4	10	14	15	4	1	48
n. posti ricoperti 31/12/2012	3	9	14	15	4	1	46
n. posti ricoperti 31/12/2013	3	9	14	15	4	1	46



VARIAZIONI POSTI VACANTI



	D3	D1	C	B3	B1	A	TOTALE
n. posti vacanti 31/12/2009	0	1	1	2	0	0	4
n. posti vacanti 31/12/2010	0	2	1	3	0	0	6
n. posti vacanti 31/12/2011	0	2	1	5	0	0	8
n. posti vacanti 31/12/2012	1	3	1	5	0	0	10
n. posti vacanti 31/12/2013	1	3	2	3	0	0	9



1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Ai sensi dell'art. 141 e 143 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'Ente, nel periodo del mandato, non risulta commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Ai sensi dell'art. 244 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'Ente, nel periodo del mandato, non risulta in dissesto finanziario.

Ai sensi dell'art. 243-bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'Ente, nel periodo del mandato, non risulta in predissesto finanziario.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

1.6.1 Affari generali

Due i settori su cui si è posta la massima attenzione: la comunicazione e l'adeguamento normativo. Sul primo, data la scarsità di fondi, si è proceduto a incrementare ed incentivare l'utilizzo non solo del sito istituzionale (arricchendolo di contenuti, funzioni e possibilità di sbrigare pratiche on-line) ma anche di mezzi di comunicazione online gratuiti quali Facebook, Twitter, Skype. Si è infine proceduto alla pubblicazione di un periodico (di una sola pagina) direttamente realizzato e stampato dai nostri uffici e affisso in tutte le bacheche sul territorio comunale nonché in tutti i luoghi pubblici. L'adeguamento normativo invece soffre dell'instabilità politica e della precarietà normativa: il rischio è di promuovere operazioni di riordino e adeguamento e di inficiarne i risultati poiché nel frattempo la normativa è cambiata. Nonostante ciò tuttavia si è sempre adempiuto secondo i termini di legge.

1.6.2 Politiche per la casa

Le criticità riscontrate in questo ambito sono conseguenti la perdurante crisi economica globale e le sue consecutive ripercussioni sul tessuto sociale. È ovvio che in questa situazione siano aumentate drasticamente le istanze per le case



popolari e per i contributi a integrazione dei canoni di locazione. A fronte dell'impossibilità di realizzare nuovi alloggi erp, si è proceduto quindi ad una assegnazione attenta e precisa al fine di attuare una equa assegnazione, con una particolare attenzione ai nuclei familiari sottoposti a sfratto esecutivo. Per quanto riguarda invece il contributo affitti, nonostante le esigenze di contenimento della spesa previste dal bilancio, si è mantenuta la quota di stanziamento a carico del Comune.

1.6.3 Lavori pubblici

Data l'impossibilità di reperire fondi necessari alla realizzazione di opere pubbliche necessarie l'amministrazione ha percorso tutte le possibili occasioni di contributi a cofinanziamento, partecipando a bandi regionali. Solo per citarne uno la realizzazione del Palazzo Restituito, ovvero la ristrutturazione del vecchio palazzo comunale e destinazione a centro culturale. Sul piano della protezione civile il comune ha intrapreso la strada della gestione associata conseguendo vari obiettivi quali: aggiornare i piani di protezione civile comunali e testarne la validità attraverso lo strumento delle esercitazioni; aderire a progetti su più ampia scala. In materia di igiene ambientale invece si è realizzato un incremento del 25% della raccolta differenziata. Per quanto riguarda invece le strutture sportive, gli interventi più significativi sono stati la costruzione della nuova struttura polivalente a San Francesco nonché numerosi interventi di manutenzione alle strutture sportive.

1.6.4 Urbanistica

Uno dei traguardi raggiunti dall'Amministrazione è la progettazione e la recente approvazione della "visione futura del Comune" realizzata attraverso la "Variante generale di reiterazione dei vincoli con piccole varianti puntuali al Piano Strutturale" per risparmiare risorse, salvaguardare l'ambiente e tutelare la salute dell'uomo. Obiettivi ispiratori della variante sono stati: la sostenibilità sociale, culturale, e ambientale, lo sviluppo economico equilibrato; l'impegno ad evitare una crescita disordinata di insediamenti; il perseguire una forma integrata nella gestione dei servizi; l'elaborazione di una visione unitaria e coordinata della mobilità pubblica e privata; la valorizzazione dell'ambiente e degli insediamenti già esistenti.



1.6.5 Servizi sociali

L'Amministrazione, oltre ad aver concesso del personale, trasferisce annualmente al Servizio Associato di Assistenza Sociale le risorse necessarie per l'erogazione dei servizi. Questa gestione associata ha permesso di perseguire obiettivi quali la definizione di standard qualitativi omogenei e l'elaborazione di criteri comuni di accesso ai servizi. Ecco alcuni progetti dai costi contenuti se non in alcuni casi nulli: la collaborazione con i Circoli Arci per la creazione di momenti di socializzazione per gli anziani; il progetto Mobilità Gratuita finanziato da alcune aziende del territorio il quale ci ha fornito un'auto attrezzata al trasporto di disabili a disposizione gratuita; la Family Card promossa con la collaborazione di numerosi esercizi commerciali e associazioni del territorio, per il sostegno alle famiglie numerose; la creazione di due punti "Ecco fatto!", progetto finanziato dalla Regione Toscana in collaborazione con Uncem, il quale prevede la presenza di due sportelli pubblici che offrono servizi di supporto alla marginalità.

1.6.6 Cultura

Nonostante i tagli consistenti, Pelago ha dedicato tutte le risorse possibili (umane, economiche, strumentali) al settore culturale operando su piani diversi. Tutto il percorso culturale nasce da una rete di collaborazione creata a livello locale tra l'Amministrazione Comunale e le diverse associazioni del territorio. Accanto a rassegne consolidate come il "Diacetum Festival" sono state avviate altre iniziative: dal "Cinema sotto le stelle", ai concerti della Corale Mazzoni, ai "Sabati letterari" alle manifestazioni artistiche (partecipando insieme ai comuni della Valdisieve al progetto sulla cultura contemporanea nel Levante Fiorentino). Inoltre prosegue il lavoro di ricerca per ottenere una valorizzazione piena della splendida collezione "La Colonna" concessaci in comodato gratuito dalla famiglia Ubaldi Ingrosso, e che troverà la sua sede definitiva nel "Palazzo Restituito". Si ricordano infine le iniziative per le celebrazioni del Bicentenario dalla nascita del Comune di Pelago e i 150 dell'Unità d'Italia.



1.6.7 Scuola

Il Comune ha dedicato al settore scolastico risorse economiche recuperandole dal bilancio comunale per garantire il sostegno alle famiglie ed un maggiore accesso ai servizi educativi. Per realizzarlo si è operato in molteplici modi: potenziare i servizi educativi per i bambini dai 1 ai 6 anni attraverso l'ampliamento strutturale del nido d'infanzia comunale soddisfacendo la richiesta di aumento della copertura oraria; offrire sostegno alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi grazie ai buoni servizio della Regione Toscana e ai finanziamenti del Fondo sociale Europeo (buoni servizio); cofinanziare il Progetto Pegaso (Regione Toscana) per l'attivazione della 4° sezione della scuola dell'infanzia di San Francesco, e del pre-scuola nei plessi della scuola dell'infanzia. Per quanto riguarda la scuola primaria e secondaria di primo grado, si è riusciti a consentire il tempo pieno per la scuola primaria, attivando il progetto del tempo integrato e della 4° sezione per la secondaria di primo grado.

1.6.8 Polizia municipale

La criticità principale deriva dalla copertura, con il personale a disposizione, di un territorio molto vasto. Due le soluzioni adottate. Nel 2012 l'Amministrazione comunale di Pelago ha costituito insieme ai Comuni di Rignano e Pontassieve il Corpo Associato di Polizia Municipale Arno e Sieve al fine di ridurre i costi e incrementare il livello e la qualità del servizio: il nostro distaccamento di polizia municipale tuttavia ha mantenuto la propria sede a San Francesco in via Bettini. Si segnala inoltre la proficua collaborazione con l'Associazione Anteas Provinciale di Firenze: i loro pensionati volontari residenti nel nostro Comune si occupano ogni giorno di contribuire alla sicurezza dei pedoni all'uscita delle scuole.

1.6.9 Finanziario

L'Amministrazione ha dovuto fronteggiare la continua riduzione di risorse (tagli statali diretti e indiretti nonché le minori entrate dovute alla crisi dell'edilizia) senza poter ricorrere all'accensione di nuovi mutui. Fondamentale contenere la spesa corrente operando interventi mirati alla salvaguardia complessiva dei servizi offerti. Ulteriori criticità sono derivate dall'incertezza e dalla precarietà normativa: un susseguirsi di decreti che mese dopo mese smentiscono o



ridimensionano quanto scritto dal precedente. Servirebbe invece stabilità e certezza normativa così da riuscire a programmare anche nel breve periodo. Nonostante ciò si è riusciti tuttavia a lasciare un bilancio che si sostiene (per le spese per la gestione corrente) senza bisogno di ricorrere a entrate straordinarie quali gli oneri di urbanizzazione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

All'inizio ed alla fine del mandato non risultano parametri obiettivi di deficitarietà positivi.



PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

Durante il periodo del mandato elettivo non sono state apportate modifiche allo Statuto dell'Ente.

Sono stati approvati i seguenti nuovi regolamenti:

- 1) Regolamento sui controlli interni in adempimento della novellazione del TUEL operata con DL 174/2012 convertito nella legge 2013/2012, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 5 del 31 gennaio 2013
- 2) Regolamento sui termini di conclusione dei procedimenti in adempimento della legge 69/2009, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 54 del 30 settembre 2013.

Sono stati modificati i seguenti Regolamenti:

- 1) Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale per adeguamento normativo, modificato con le delibere di Consiglio n. 68 e 69 del 27 luglio 2011.
- 2) Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi per inserimento del ciclo della performance ai sensi del Dlgs. 150/2009, modificato con delibera della Giunta Comunale n. 138 del 28 dicembre 2010.
- 3) Regolamento sul trasporto scolastico in conseguenza della riorganizzazione del servizio, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 25 luglio 2013.
- 4) Regolamento sulla raccolta o lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in conseguenza della riorganizzazione del servizio, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 30.09.2013.
- 5) Istituzione del tributo sui rifiuti e sui servizi "TARES" e approvazione del regolamento che ne disciplina la gestione, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 04 giugno 2013.



Sono stati inoltre approvati i seguenti provvedimenti aventi natura regolamentare o comunque assimilabile in quanto a valenza generale:

- 1) Codice integrativo di condotta del personale dipendente dell'Ente in adempimento dell'art. 54 del Dlgs, 165/2001, approvato con delibera di Giunta n. 104 del 30 dicembre 2013
- 2) Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012, approvato con delibera di Giunta n. 4 del 30 gennaio 2014.
- 3) Piano triennale per la trasparenza e l'integrità ai sensi del Dlgs. 33/2013, approvato con delibera di Giunta n. 4 del 30 gennaio 2014.
- 4) Modifiche alla N.T.A. del Regolamento urbanistico in conseguenza della Variante generale, approvate con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 17 gennaio 2014.



2. Attività tributaria
2.1 Politica tributaria locale.
2.1.1 ICI/IMU

TIPOLOGIA	ICI			IMU		
	2009	2010	2011	2012	2013	
Abitazione principale	A1/A8/A9 6,00	A1/A8/A9 6,00	A1/A8/A9 6,00	5,00	A1/A8/A9 5,00	ALTRE CATEGORIE MINI-IMU 0,40 DI 1,00
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00 + DET. FIGLI	200,00 + DET. FIGLI	
Altri immobili	7,00	7,00	7,00	9,40	9,90	
Fabbricati rurali e strumentali (IMU)				ESENTI	ESENTI	



2.1.2 Addizionale Irpef

ALIQUOTE ADDIZIONALE IRPEF					
	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,50	0,50	0,50	0,80	0,80
Fascia esenzione	9.000,00	9.000,00	9.000,00	7.500,00	7.500,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	SI



2.1.3 Prelievi sui rifiuti

PRELIEVI SUI RIFIUTI					
Anno	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	166,12	179,34	187,16	195,39	219,01





3. Attività Amministrativa

3.1.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il sistema dei controlli interni è stato istituito con Regolamento approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 31 gennaio 2013 ai sensi dell'art. 3 del DL 174/2012 convertito in legge 213/2012. La predetta deliberazione con l'allegato regolamento sono stati trasmessi al Prefetto di Firenze e alla Corte dei Conti sezione di controllo della Toscana.

Tipologie dei controlli:

- a) controllo di regolarità amministrativa
- b) controllo di regolarità contabile
- c) controllo di gestione
- d) controllo sugli equilibri finanziari

Soggetti del sistema dei controlli:

Segretario comunale, Responsabili dei Servizi dell'Ente, Struttura operativa controllo di gestione, Nucleo di Valutazione, Revisore Unico Ente.

Strumenti e metodologie

- a) del controllo di regolarità amministrativa:
 - 1) fase preventiva della formazione delle deliberazioni degli organi dell'Ente mediante il rilascio del parere di regolarità tecnica da parte dei competenti funzionari Responsabili dei Servizi.
 - 2) Fase successiva all'adozione degli atti amministrativi. E' svolto dal segretario comunale con il supporto dell'ufficio segreteria sulle determinazioni dei Responsabili dei Servizi, sui contratti, sugli accertamenti di entrata, sulle liquidazioni di spesa e in genere su tutti gli atti e i provvedimenti adottati dai Responsabili dei



Servizi. Il controllo avviene con cadenza trimestrale sugli atti sopra descritti scelti mediante sorteggio nella misura di 5 per ciascuno dei Servizi dell'Ente. Il Segretario redige un rapporto semestrale che viene trasmesso ai Responsabili, al Nucleo di Valutazione, al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale.

b) del controllo di regolarità contabile:

- 1) fase preventiva della formazione delle deliberazioni degli organi dell'Ente mediante il rilascio del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario
- 2) nella fase di formazione delle Determinazioni dei Responsabili dei Servizi mediante apposizione o negazione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria dell'atto.

c) del controllo di gestione:

Ha per oggetto l'attività gestionale e amministrativa ed è svolto con riferimento ai servizi e/o centri di costo. E' svolto in correlazione con il piano della performance organizzativa dell'Ente. E' effettuato dalla struttura interna prevista dall'art. 15 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente e nominata con deliberazione della Giunta. Il referto sul controllo di gestione è effettuato con riferimento all'anno precedente e trasmesso entro 20 giorni dalla sua redazione alla giunta, ai Responsabili dei servizi, al Nucleo di Valutazione e al Revisore. Il Referto è quindi trasmesso entro il 30 giugno alla Corte dei Conti sezione di controllo della Toscana.

d) del controllo sugli equilibri finanziari:

E' svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente. Concerne il rispetto delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, delle norme riguardanti il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica e in ottemperanza alle disposizioni attuative dell'art. 81 della Costituzione. Viene svolto con cadenza 30 settembre e 30 novembre di ciascun anno mediante redazione di un verbale asseverato dal Revisore Unico dell'Ente; il verbale è trasmesso alla Giunta e ai Responsabili dei Servizi.



3.1.2 Controllo strategico

Il Comune di Pelago non è tenuto ad effettuare il controllo strategico come previsto dall'articolo 147 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in quanto Ente con popolazione inferiore a 15.000 abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance

L'Ente ha adottato il sistema di valutazione della performance previsto dal Dlgs. 150/2009 procedendo a :

- adeguare il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi con deliberazione della giunta n. 138 del 28 dicembre 2010 modificandone gli artt. 30,31,32 e 33.
- approvare il nuovo sistema di valutazione della performance con deliberazione della giunta n. 68 del 28 giugno 2011
- adeguare ai sensi dell'art. 65 del Dlgs. 165/2001 il vigente contratto collettivo decentrato con la stipulazione di un contratto integrativo in data 30 dicembre 2011.

CRITERI e MODALITA' del sistema di valutazione

A) La giunta approva il piano della performance contenente: la governance dell'Ente, l'analisi del contesto territoriale, il programma di mandato del Sindaco, gli obiettivi individuati nella Relazione Previsionale e programmatica allegata al Bilancio di previsione approvato da Consiglio comunale, il piano degli obiettivi (PDO) approvato dalla Giunta, i piani di attività e di lavoro riguardanti nuovi servizi o di miglioramento e potenziamento dei servizi esistenti approvato dalla giunta. Obiettivi, attività e piani di lavoro sono singolarmente definiti da apposite schede allegate al piano della performance.

B) Il raggiungimento degli obiettivi è misurato in base alle schede di monitoraggio redatte dai Responsabili dei Servizi e sulla base della Relazione alla performance trasmesse al Nucleo di Valutazione dell'Ente, il quale valida la Relazione.



C) La valutazione dei Responsabili dei servizi è effettuata dal Nucleo di Valutazione dell'Ente tramite le apposite schede previste dal sistema di valutazione della performance che attribuiscono una serie di punteggi in relazione a quattro dimensioni base:

- 1) comportamento organizzativo (max punti 40)
- 2) livello raggiungimento obiettivi assegnati di competenza (max punti 30)
- 3) livello risultati conseguiti in relazione all'attività ordinaria (max punti 10)
- 4) risultato medio ponderato dell'Ente (max punti 10)

D) I Responsabili dei servizi procedono alla valutazione del personale dell'Ente ad essi assegnato tramite le apposite schede previste dal sistema di valutazione della performance

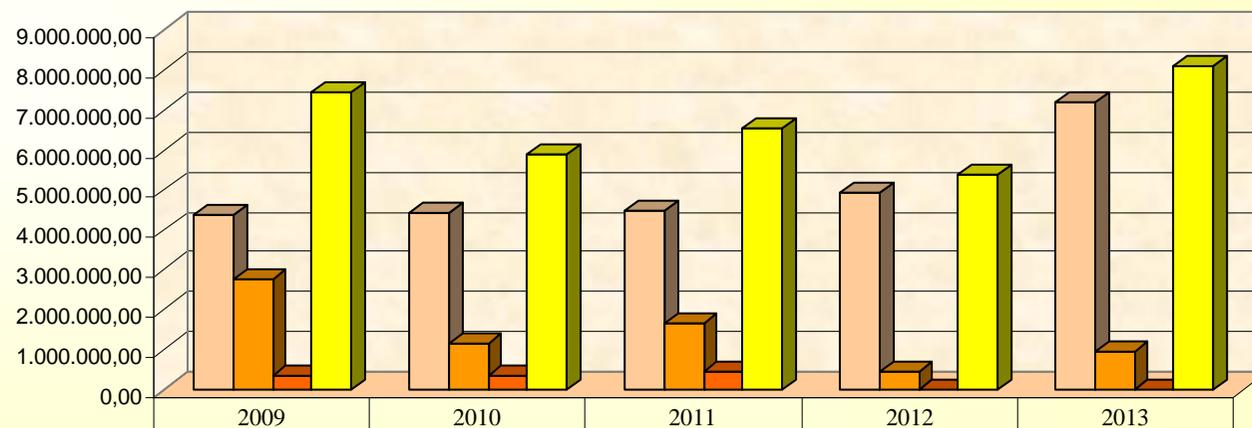


PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE
3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

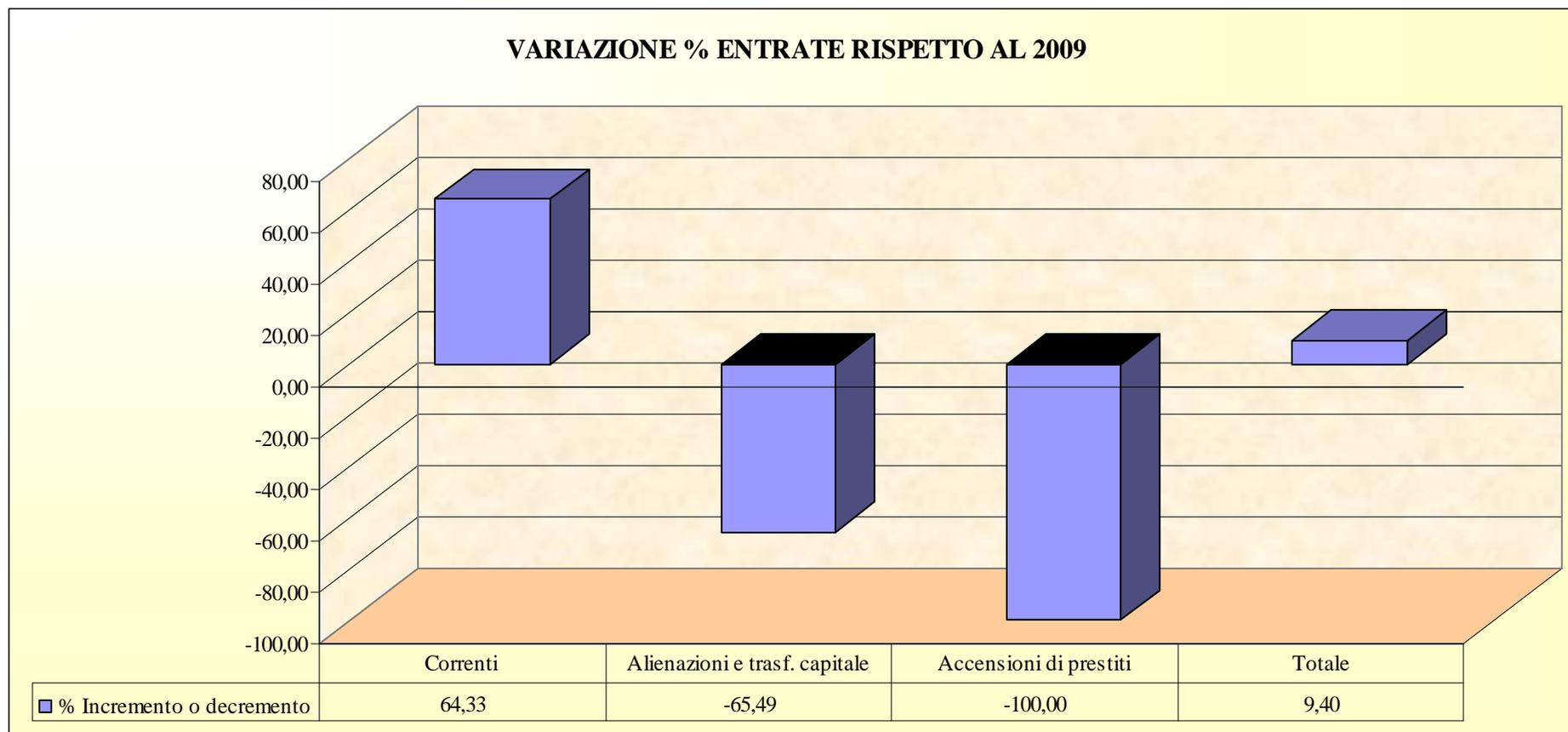
ENTRATE						
Anno	2009	2010	2011	2012	2013	% Incremento o decremento rispetto al 2009
Entrate Correnti Titolo I + Titolo II + Titolo III	4.373.654,71	4.429.030,85	4.489.786,74	4.944.677,24	7.187.380,37	64,33
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale Titolo 4	2.737.140,17	1.150.434,55	1.635.336,93	445.581,92	944.677,84	-65,49
Entrate derivanti da accensioni di prestiti Titolo 5	322.722,11	318.000,00	430.000,00	0,00	0,00	-100,00
Totale	7.433.516,99	5.897.465,40	6.555.123,67	5.390.259,16	8.132.058,21	9,40



ENTRATE



	2009	2010	2011	2012	2013
Correnti	4.373.654,71	4.429.030,85	4.489.786,74	4.944.677,24	7.187.380,37
Alienazioni e transf. capitale	2.737.140,17	1.150.434,55	1.635.336,93	445.581,92	944.677,84
Accensioni di prestiti	322.722,11	318.000,00	430.000,00	0,00	0,00
Totale	7.433.516,99	5.897.465,40	6.555.123,67	5.390.259,16	8.132.058,21

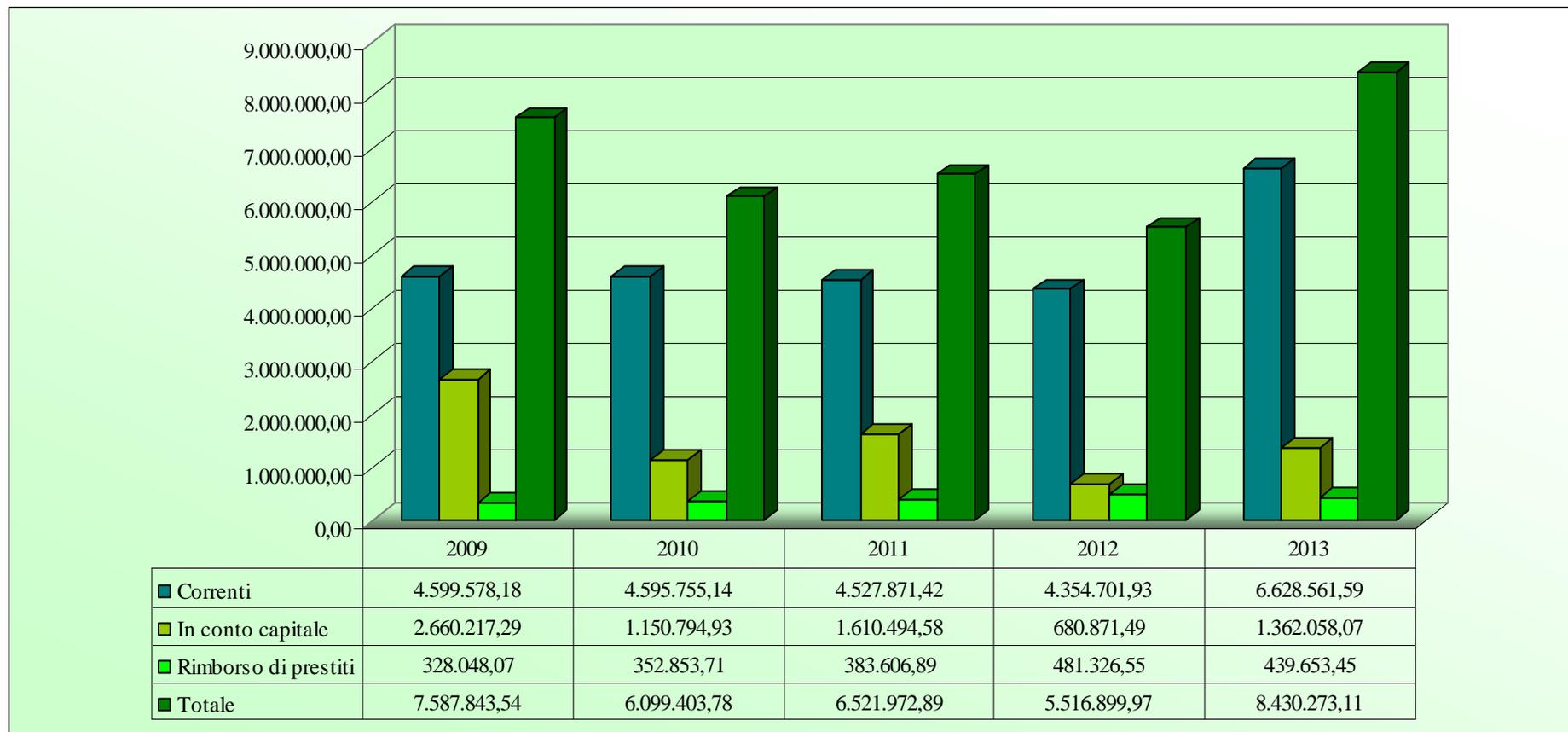


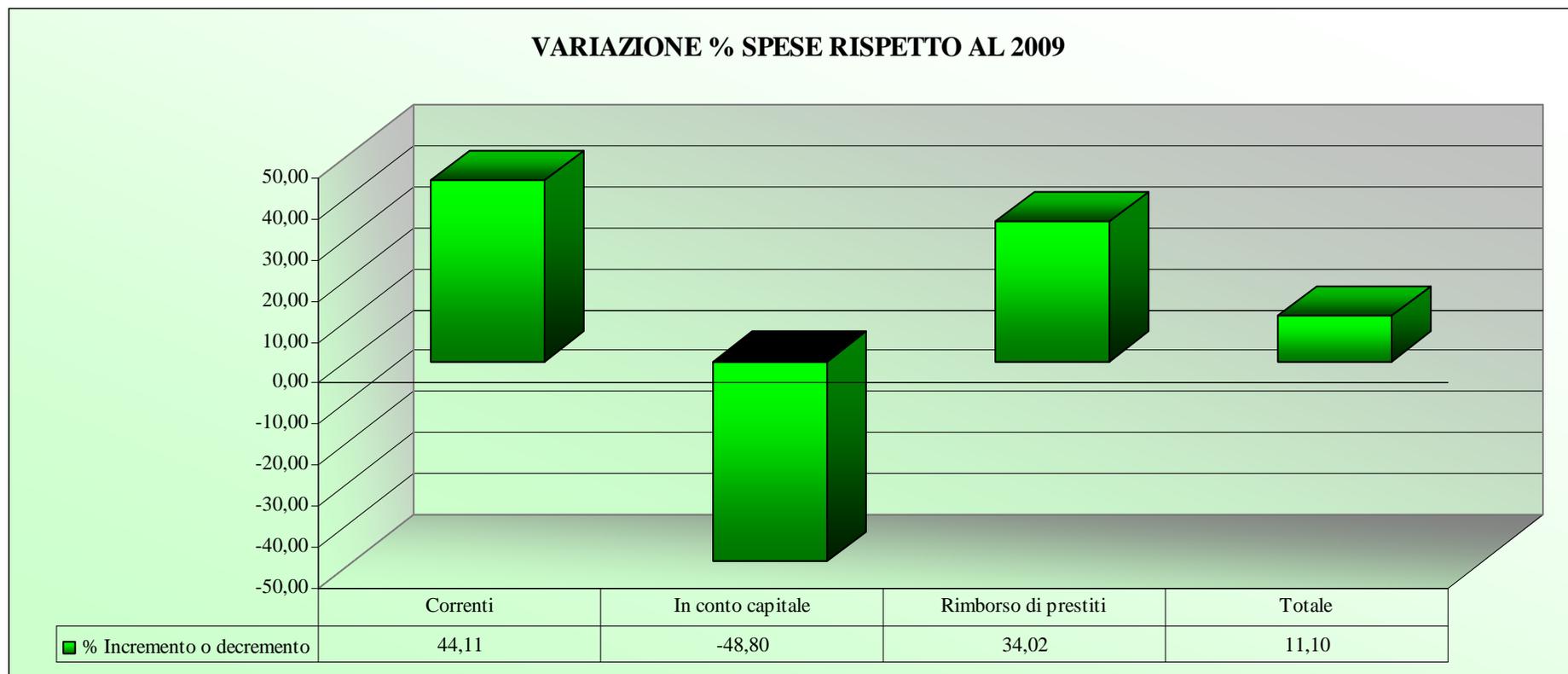


SPESE						
Anno	2009	2010	2011	2012	2013	% Incremento o decremento rispetto al 2009
Titolo 1 Spese Correnti	4.599.578,18	4.595.755,14	4.527.871,42	4.354.701,93	6.628.561,59	44,11
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.660.217,29	1.150.794,93	1.610.494,58	680.871,49	1.362.058,07	-48,80
Titolo 3 Rimborso di prestiti	328.048,07	352.853,71	383.606,89	481.326,55	439.653,45	34,02
Totale	7.587.843,54	6.099.403,78	6.521.972,89	5.516.899,97	8.430.273,11	11,10



COMUNE DI PELAGO
Relazione di fine mandato



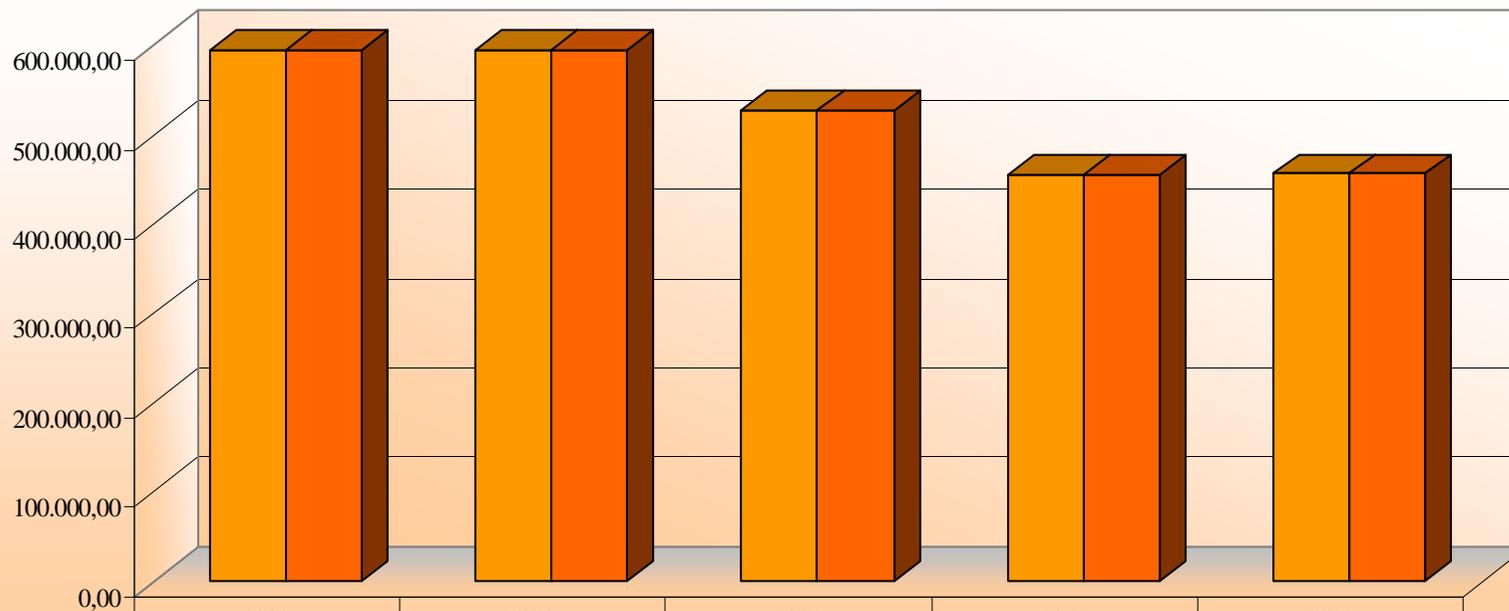




PARTITE DI GIRO						
Anno	2009	2010	2011	2012	2013	% Incremento o decremento rispetto al 2009
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	594.414,97	594.573,87	527.118,37	455.451,60	456.608,00	-23,18
Titolo 4 Spese per servizi per conto di terzi	594.414,97	594.573,87	527.118,37	455.451,60	456.608,00	-23,18



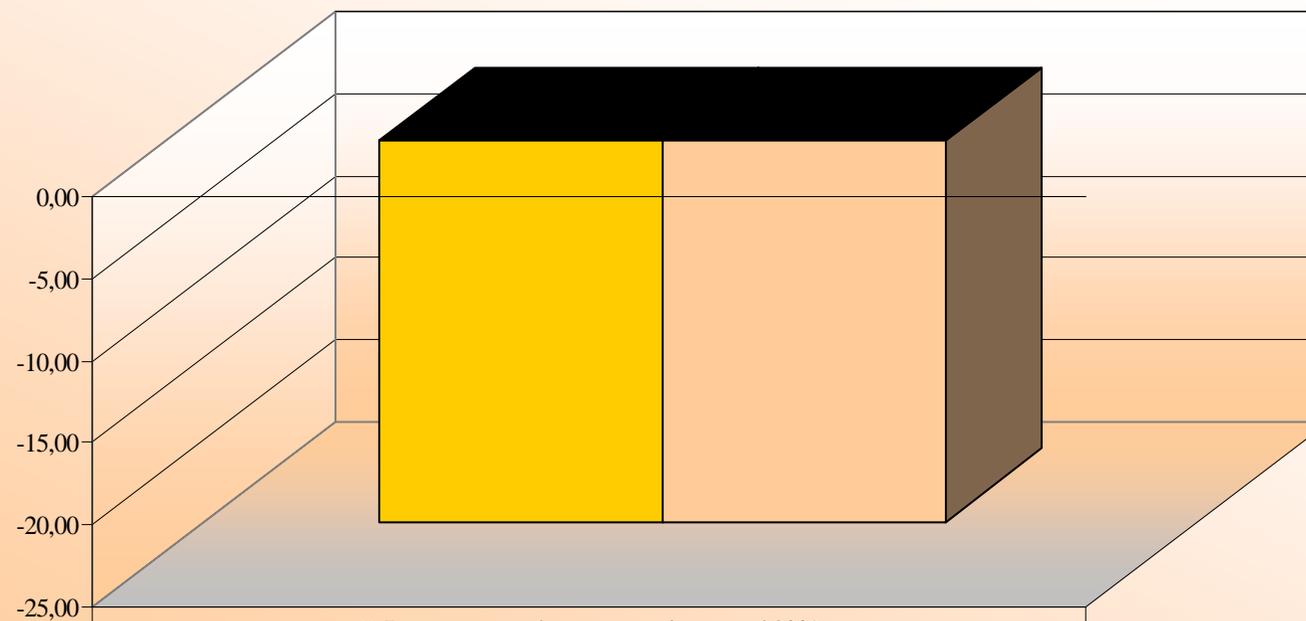
VARIAZIONI PARTITE DI GIRO RISPETTO AL 2009



	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate da servizi per conto di terzi	594.414,97	594.573,87	527.118,37	455.451,60	456.608,00
Spese per servizi per conto di terzi	594.414,97	594.573,87	527.118,37	455.451,60	456.608,00



VARIAZIONE % PARTITE DI GIRO RISPETTO AL 2009

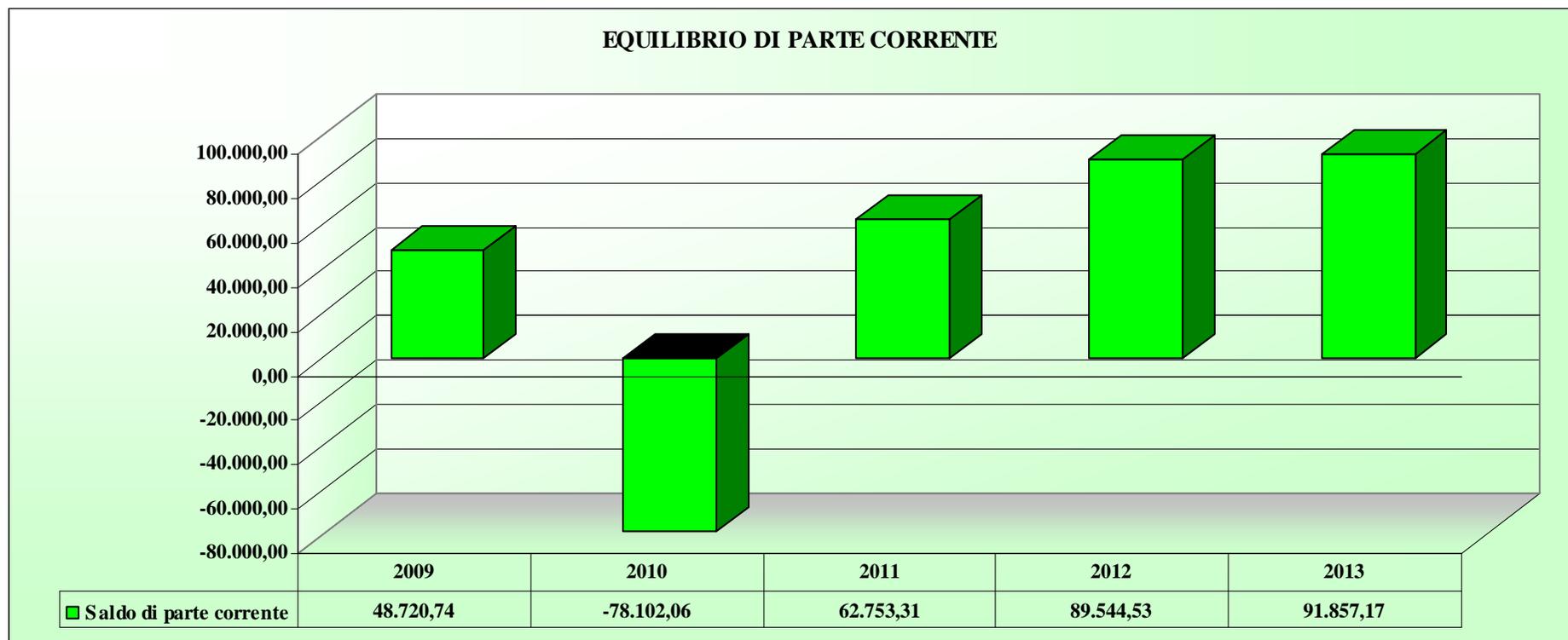


	% Incremento o decremento rispetto al 2009
■ Entrate da servizi per conto di terzi	-23,18
□ Spese per servizi per conto di terzi	-23,18



3.2.1 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

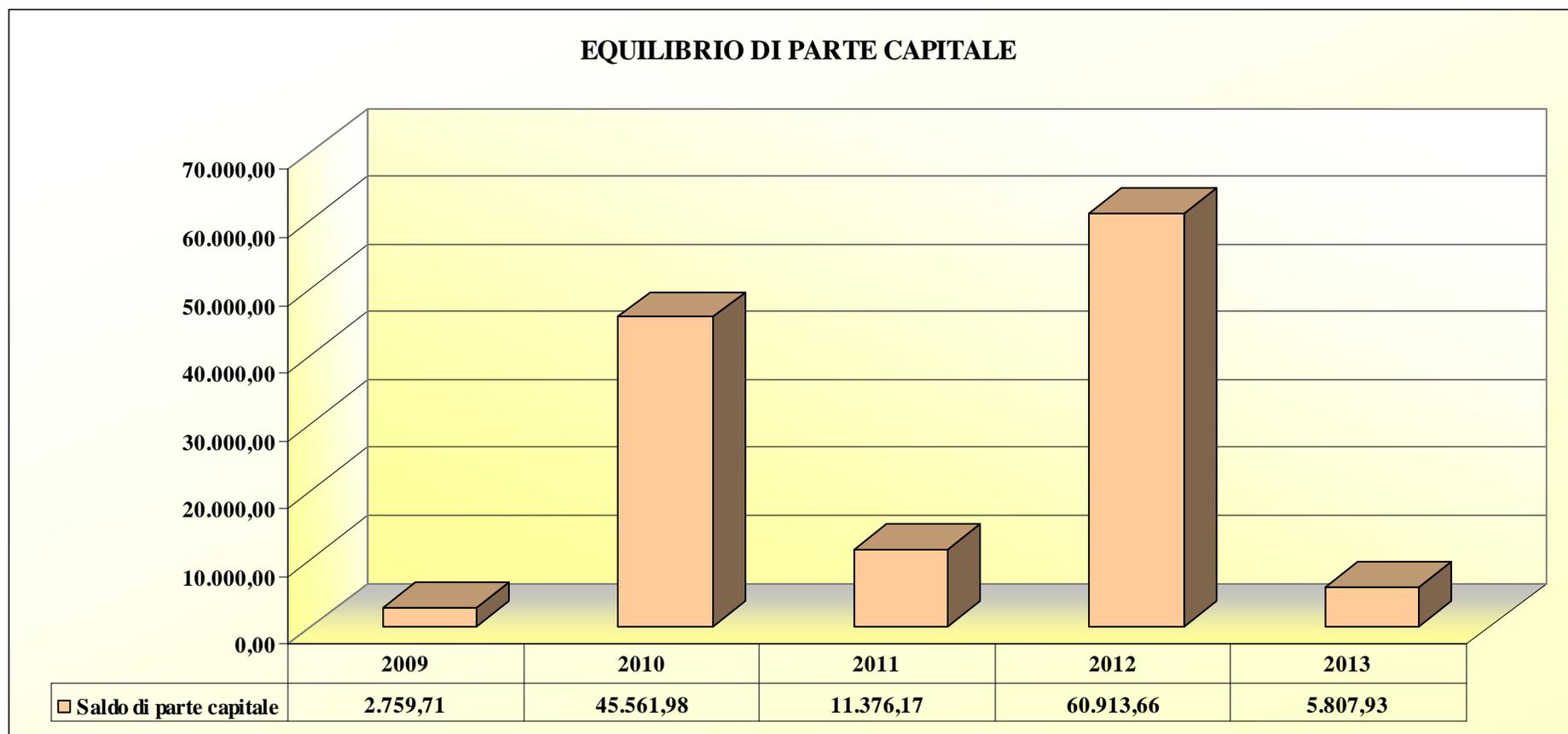
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli I+II+III entrate	4.373.654,71	4.429.030,85	4.489.786,74	4.944.677,24	7.187.380,37
Spese Titolo I	4.599.578,18	4.595.755,14	4.527.871,42	4.354.701,93	6.628.561,59
Rimborso prestiti del titolo III	328.048,07	352.853,71	383.606,89	481.326,55	439.653,45
Differenza	-553.971,54	-519.578,00	-421.691,57	108.648,76	119.165,33
Entrate Titolo 4 destinate al Titolo 1 della spesa - Proventi concessioni edilizie	632.919,05	434.787,41	499.600,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione applicato al Titolo 1 della spesa	1.708,26	53.408,32	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al Titolo 2 della spesa	31.935,03	46.719,79	15.155,12	19.104,23	27.308,16
Saldo di parte corrente	48.720,74	-78.102,06	62.753,31	89.544,53	91.857,17





3.2.2 Equilibrio parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

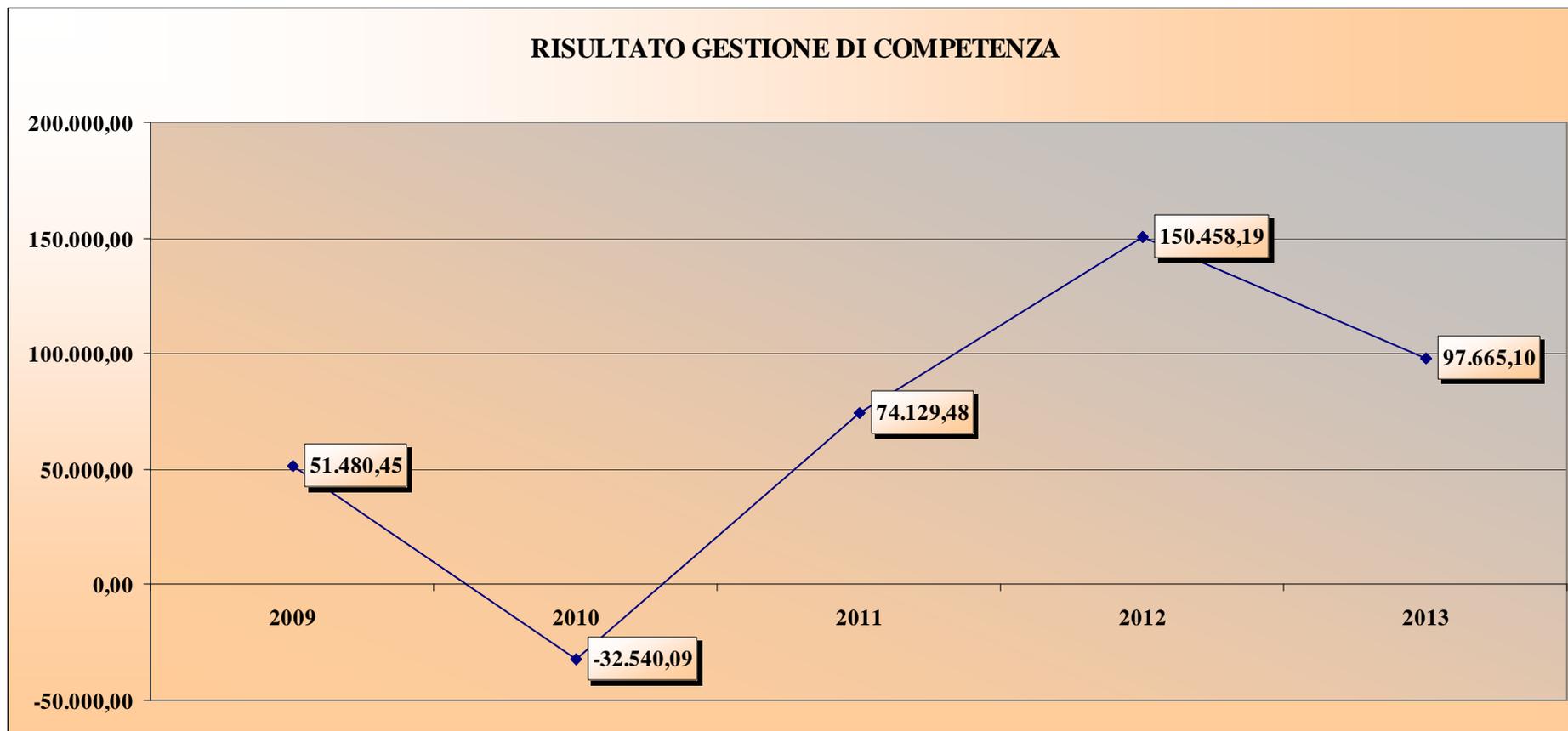
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	2.737.140,17	1.150.434,55	1.635.336,93	445.581,92	944.677,84
Entrate titolo V	322.722,11	318.000,00	430.000,00	0,00	0,00
Totale titolo IV+V	3.059.862,28	1.468.434,55	2.065.336,93	445.581,92	944.677,84
Spese titolo II	2.660.217,29	1.150.794,93	1.610.494,58	680.871,49	1.362.058,07
Differenza di parte capitale	399.644,99	317.639,62	454.842,35	-235.289,57	-417.380,23
Entrate Tit. 4 destinate al Tit. 1 della spesa- Proventi concessioni edilizie	632.919,05	434.787,41	499.600,00	0,00	0,00
Avanzo di Amministrazione applicato al Tit. 2 della spesa	204.098,74	115.989,98	40.978,70	277.099,00	395.880,00
Entrate correnti destinate al Titolo 2 della spesa	31.935,03	46.719,79	15.155,12	19.104,23	27.308,16
Saldo di parte capitale	2.759,71	45.561,98	11.376,17	60.913,66	5.807,93





3.3 Gestione di competenza

GESTIONE DI COMPETENZA QUADRO RIASSUNTIVO					
	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	5.257.192,40	5.123.868,04	4.834.900,73	4.767.390,16	6.424.747,49
Pagamenti (-)	4.867.647,99	5.019.994,75	4.632.948,32	4.330.834,76	6.213.713,02
Differenza	389.544,41	103.873,30	201.952,41	436.555,40	211.034,47
Residui attivi (+)	2.770.739,56	1.368.171,23	2.247.341,31	1.078.320,60	2.163.918,72
Residui passivi (-)	3.314.610,52	1.673.982,91	2.416.142,94	1.641.516,81	2.673.168,09
Avanzo (+) Disavanzo (-)	-154.326,55	-201.938,39	33.150,78	-126.640,81	-298.214,90
Avanzo applicato	205.807,00	169.398,30	40.978,70	277.099,00	395.880,00
Risultato gestione di competenza	51.480,45	-32.540,09	74.129,48	150.458,19	97.665,10





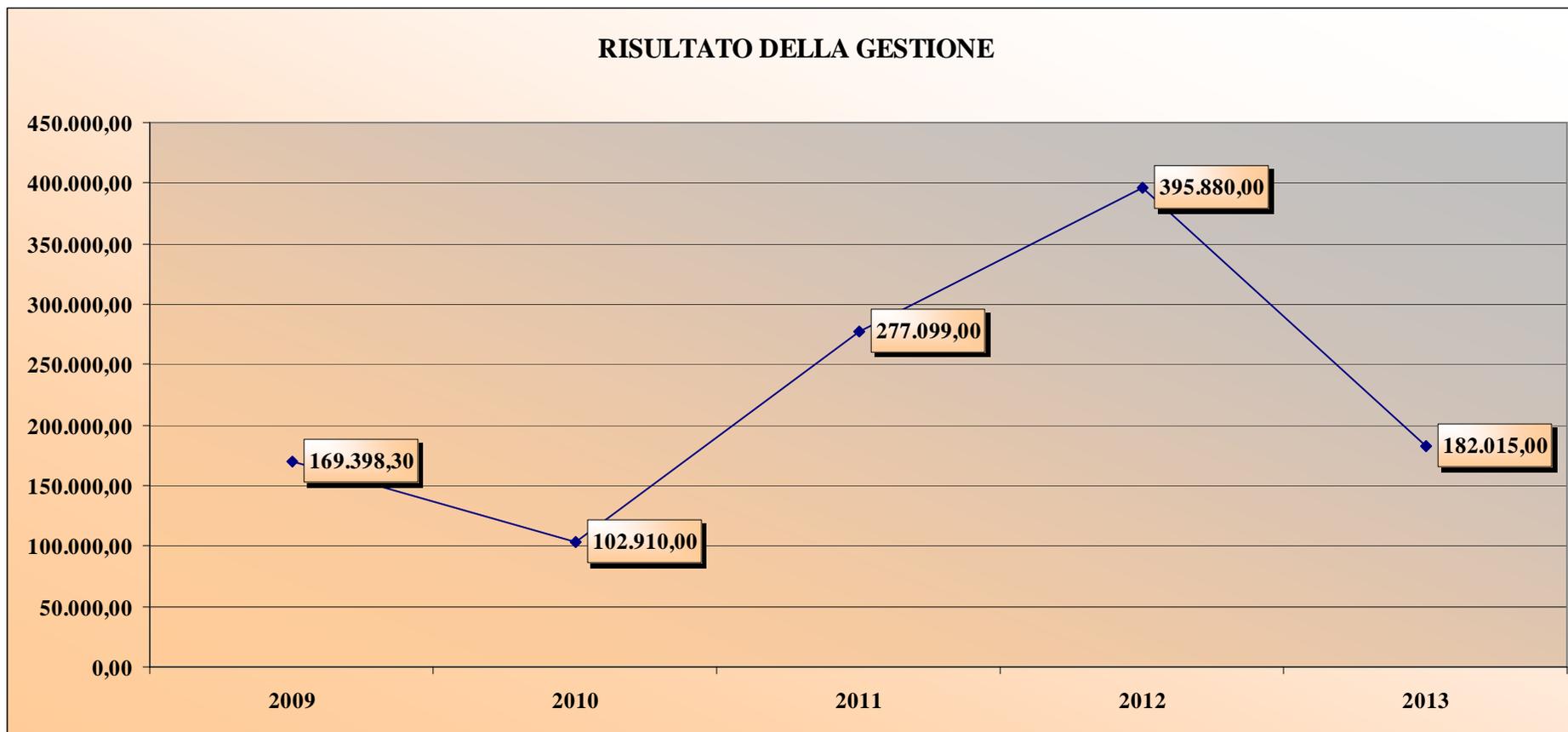
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	1.445,13	27.978,70	18.492,33	103.493,21	0,00
Spese in conto capitale	42.109,97	54.712,46	66.850,69	63.002,05	15.189,74
Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	125.843,20	20.218,84	191.755,98	229.384,74	166.825,26
Totale	169.398,30	102.910,00	277.099,00	395.880,00	182.015,00





3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

RISULTATO DELLA GESTIONE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	625.609,50	782.725,92	1.479.945,98	1.788.404,89	1.323.763,53
Totale residui attivi finali	3.579.122,14	3.784.291,23	3.646.093,15	2.222.160,17	2.920.155,62
Totale residui passivi finali	4.035.333,34	4.464.107,15	4.848.940,13	3.614.685,06	4.061.904,15
Risultato di amministrazione	169.398,30	102.910,00	277.099,00	395.880,00	182.015,00
Utilizzo di anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO



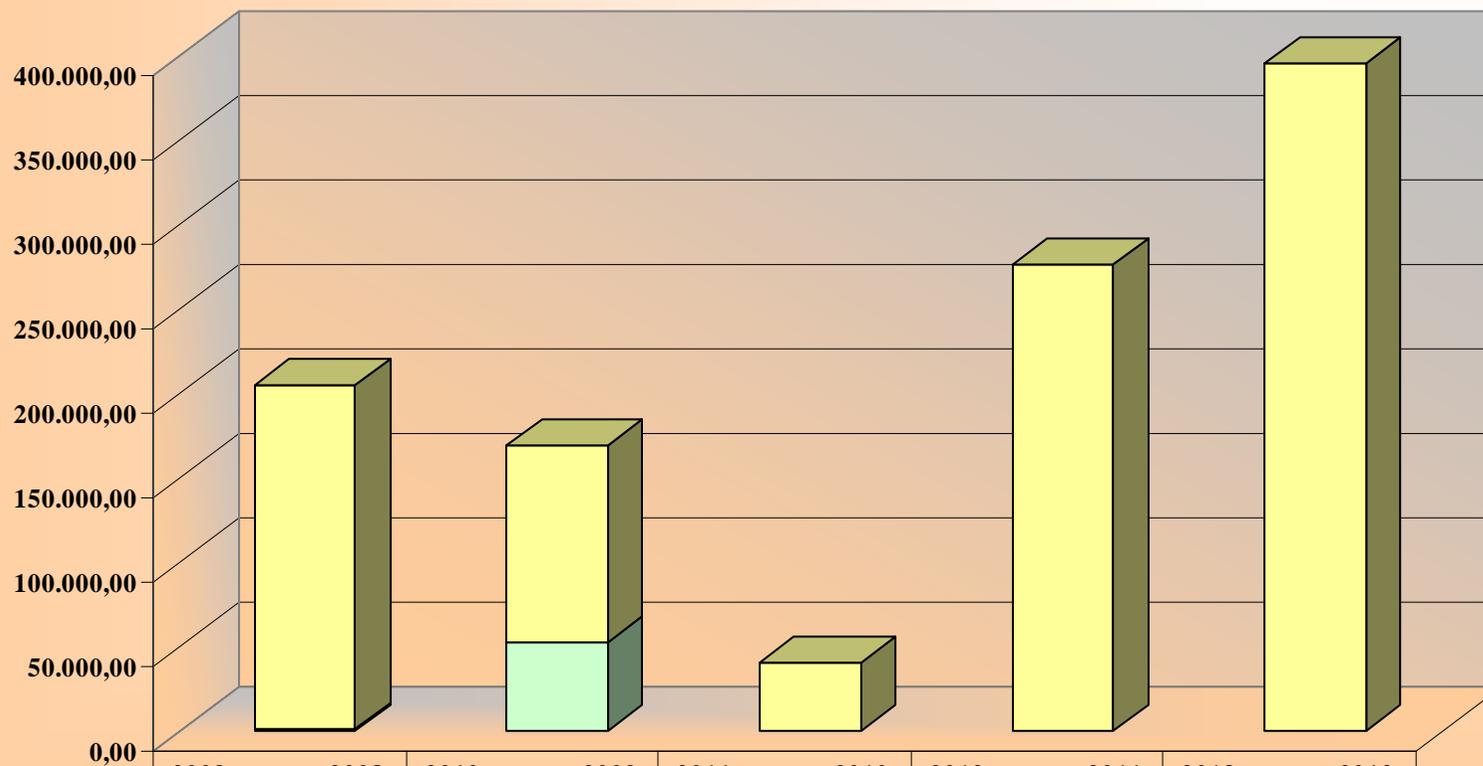


3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	2009 avanzo 2008	2010 avanzo 2009	2011 avanzo 2010	2012 avanzo 2011	2013 avanzo 2012
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	1.708,02	53.408,32	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	204.098,98	115.989,98	40.978,70	277.099,00	395.880,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	205.807,00	169.398,30	40.978,70	277.099,00	395.880,00



UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE



Spese di investimento	204.098,98	115.989,98	40.978,70	277.099,00	395.880,00
Spese correnti in sede di assestamento	1.708,02	53.408,32	0,00	0,00	0,00

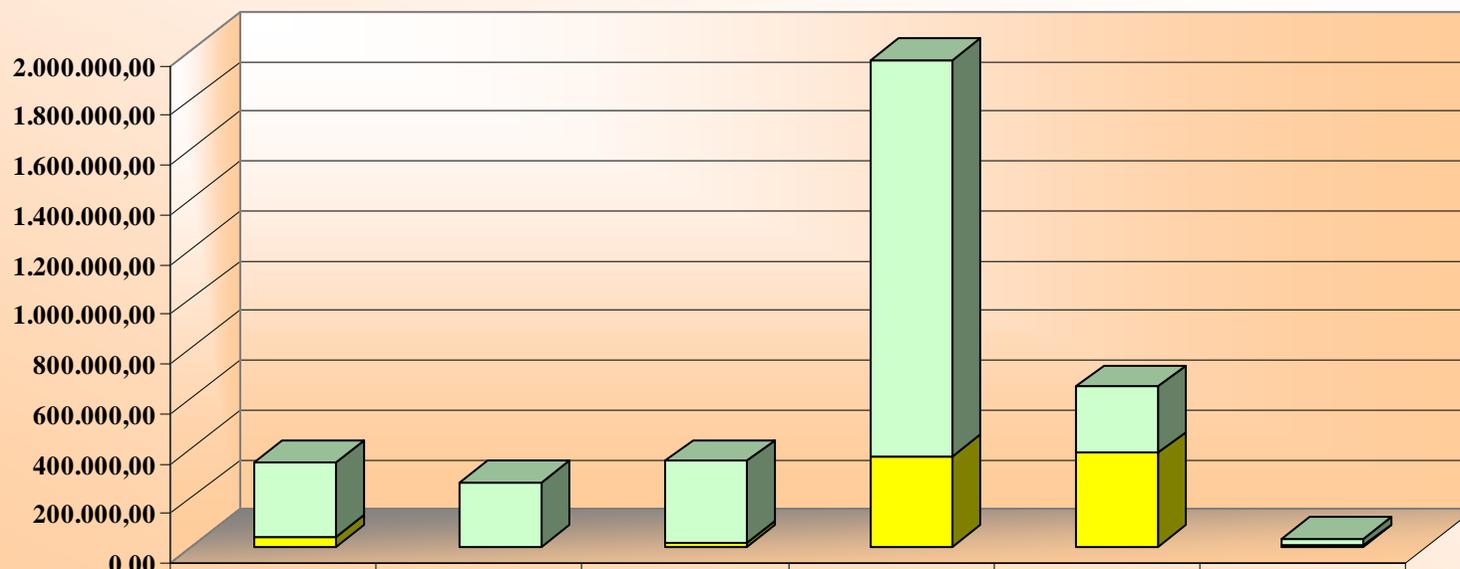


4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato.

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI								
TOTALE RESIDUI DI INIZIO MANDATO (certificato consuntivo quadro 11 - anno 2009)								
RESIDUI ATTIVI Primo anno mandato 2009	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=a+c-d	Da riportare f=e-b	Residui gestione di competenza g	Totale residui fine gestione h=f+g
Titolo 1 Tributarie	355.576,63	343.889,69	38.512,65	9.709,50	384.379,78	40.490,09	298.782,42	339.272,51
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	47.600,00	47.600,00			47.600,00	0,00	259.778,49	259.778,49
Titolo 3 Extratributarie	417.904,08	398.925,23	197,20	305,73	417.795,55	18.870,32	326.424,66	345.294,98
Parziale Titolo 1+2+3	821.080,71	790.414,92	38.709,85	10.015,23	849.775,33	59.360,41	884.985,57	944.345,98
Titolo 4 In conto capitale	430.599,17	12.000,00	6.935,96	60.207,67	377.327,46	365.327,46	1.592.644,67	1.957.972,13
Titolo 5 Accensione di prestiti	538.637,26	16.249,85	0,00	145.122,82	393.514,44	377.264,59	267.609,03	644.873,62
Titolo 6 Servizi per conto terzi	39.279,20	27.508,31	0,00	5.340,77	33.938,43	6.430,12	25.500,29	31.930,41
Totale	1.829.596,34	846.173,08	45.645,81	220.686,49	1.654.555,66	808.382,58	2.770.739,56	3.579.122,14



GESTIONE RESIDUI ATTIVI INIZIO MANDATO ANNO 2009



	Tributarie	Contributi e trasferimenti	Extratributarie	In conto capitale	Accensione di prestiti	Servizi per conto terzi
□ Gestione di competenza	298.782,42	259.778,49	326.424,66	1.592.644,67	267.609,03	25.500,29
■ Riportati	40.490,09	0,00	18.870,32	365.327,46	377.264,59	6.430,12

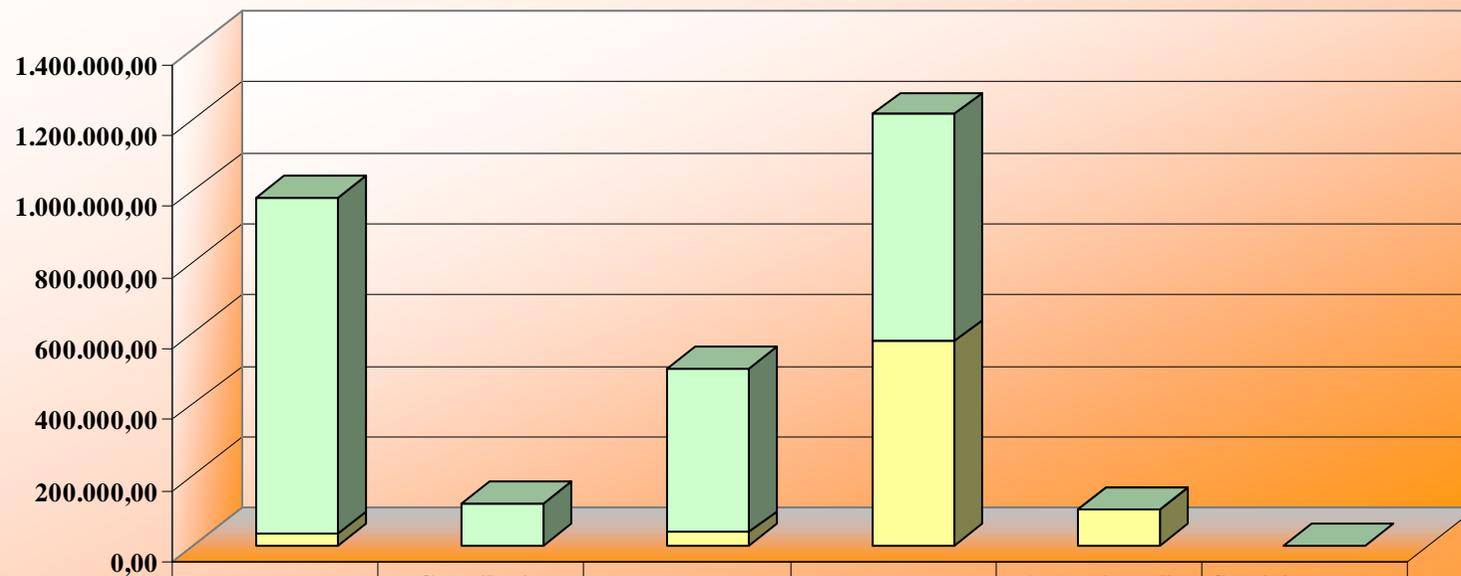


GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI
TOTALE RESIDUI DI FINE MANDATO - ANNO 2013

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato 2013	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=a+c-d	Da riportare f=e-b	Residui gestione di competenza g	Totale residui fine gestione h=f+g
Titolo 1 Tributarie	509.831,48	452.952,22		22.072,98	487.758,50	34.806,28	945.180,63	979.986,91
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	40.673,85	35.989,20		2.192,25	38.481,60	2.492,40	117.849,47	120.341,87
Titolo 3 Extratributarie	576.644,77	533.503,72		4.541,72	572.103,05	38.599,33	460.742,88	499.342,21
Parziale Titoli 1+2+3	1.127.150,10	1.022.445,14	0,00	28.806,95	1.098.343,15	75.898,01	1.523.772,98	1.599.670,99
Titolo 4 In conto capitale	926.587,97	350.509,18	0,01		926.587,98	576.078,80	639.000,00	1.215.078,80
Titolo 5 Accensione di prestiti	163.844,48	61.147,20			163.844,48	102.697,28	0,00	102.697,28
Titolo 6 Servizi per conto terzi	4.577,62	1.805,73		1.209,08	3.368,54	1.562,81	1.145,74	2.708,55
Totale	2.222.160,17	1.435.907,25	0,01	30.016,03	2.192.144,15	756.236,90	2.163.918,72	2.920.155,62



GESTIONE RESIDUI ATTIVI FINE MANDATO ANNO 2013



	Tributarie	Contributi e trasferimenti	Extratributarie	In conto capitale	Accensione di prestiti	Servizi per conto terzi
Gestione di competenza	945.180,63	117.849,47	460.742,88	639.000,00	0,00	1.145,74
Riportati	34.806,28	2.492,40	38.599,33	576.078,80	102.697,28	1.562,81

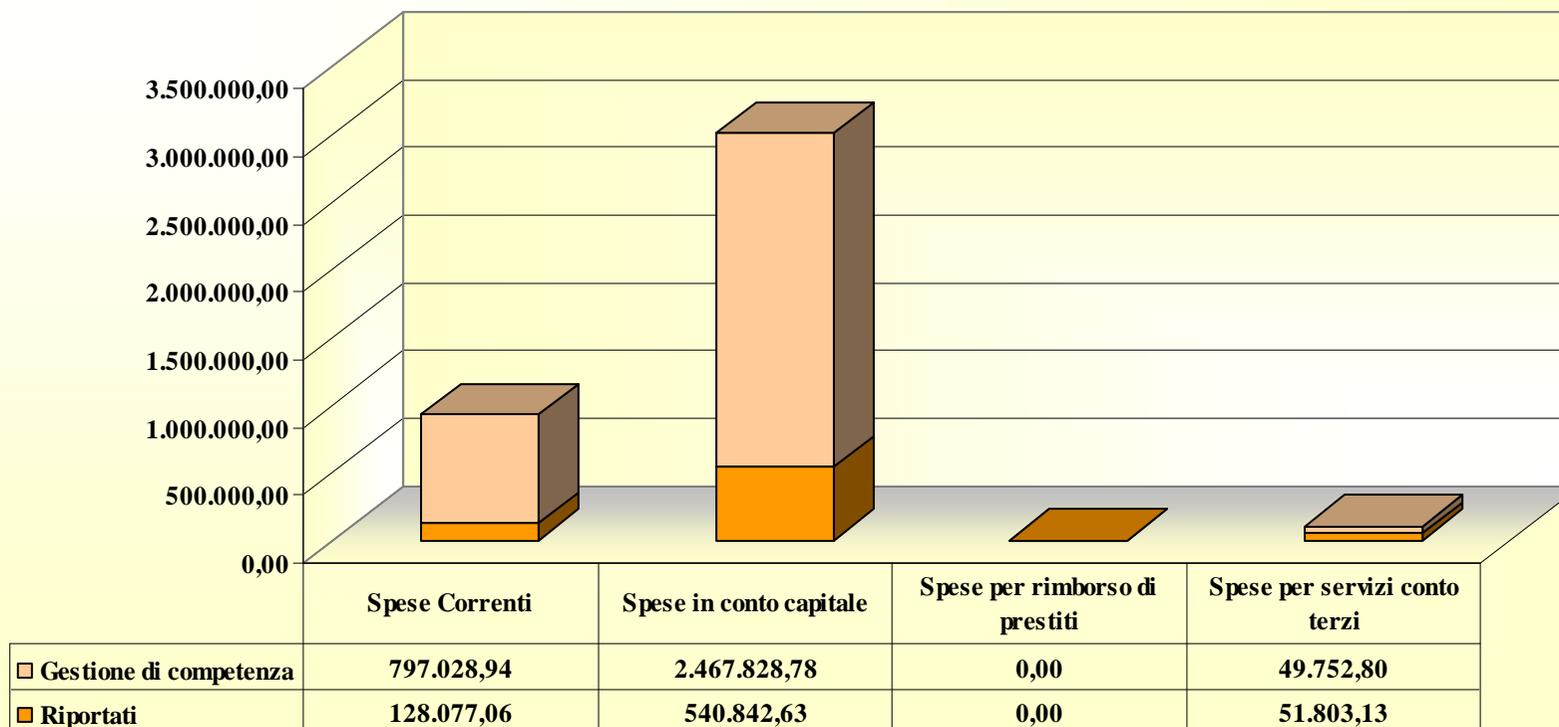


GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI
TOTALE RESIDUI DI INIZIO MANDATO (certificato consuntivo quadro 12 - anno 2009)

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2009	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=a+c-d	Da riportare f=e-b	Residui gestione di competenza g	Totale residui fine gestione h=f+g
Titolo 1 Spese Correnti	998.491,10	810.257,61	0,00	60.156,43	938.334,67	128.077,06	797.028,94	925.106,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.979.111,25	1.209.943,82	0,00	228.324,80	1.750.786,45	540.842,63	2.467.828,78	3.008.671,41
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Spese per servizi conto terzi	122.113,87	65.833,44	0,00	4.477,30	117.636,57	51.803,13	49.752,80	101.555,93
Totale	3.099.716,22	2.086.034,87	0,00	292.958,53	2.806.757,69	720.722,82	3.314.610,52	4.035.333,34



GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI INIZIO MANDATO ANNO 2009



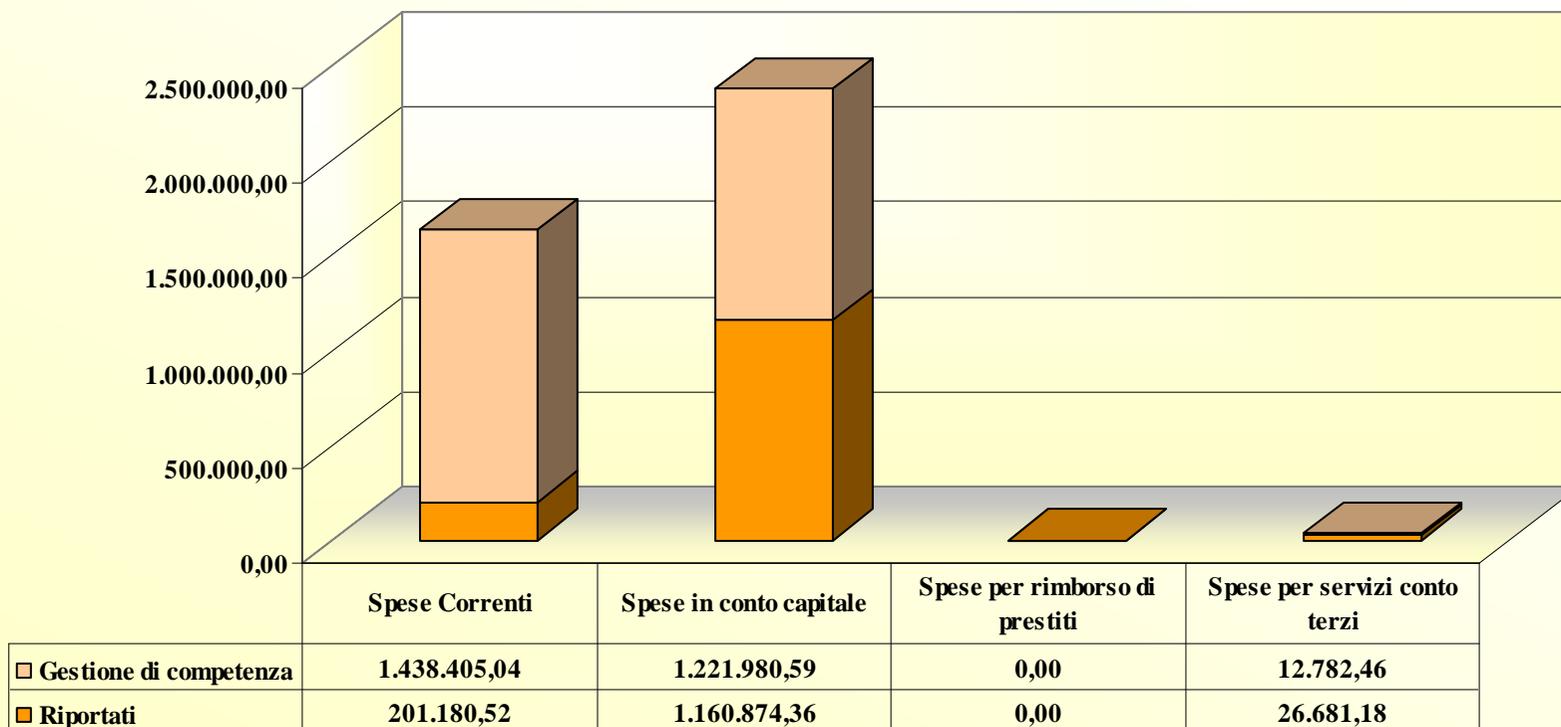


**GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI
TOTALE RESIDUI DI FINE MANDATO - ANNO 2013**

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2013	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=a+c-d	Da riportare f=e-b	Residui gestione di competenza g	Totale residui fine gestione h=f+g
Titolo 1 Spese Correnti	1.192.945,12	891.816,62	0,00	99.947,98	1.092.997,14	201.180,52	1.438.405,04	1.639.585,56
Titolo 2 Spese in conto capitale	2.377.304,80	1.208.096,63	0,00	8.333,81	2.368.970,99	1.160.874,36	1.221.980,59	2.382.854,95
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Spese per servizi conto terzi	44.435,14	11.669,83	0,00	6.084,13	38.351,01	26.681,18	12.782,46	39.463,64
Totale	3.614.685,06	2.111.583,08	0,00	114.365,92	3.500.319,14	1.388.736,06	2.673.168,09	4.061.904,15



GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DI FINE MANDATO ANNO 2013



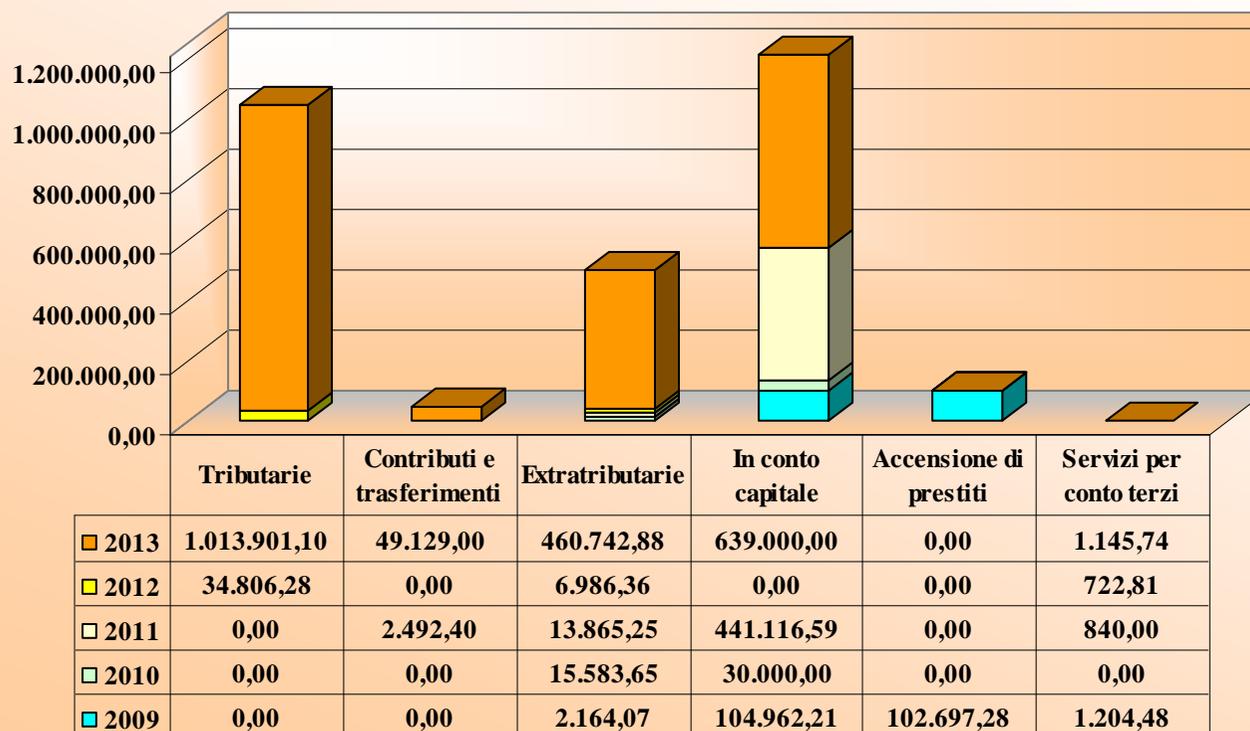


4.1 Anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA						
RESIDUI ATTIVI al 31 dicembre	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	Totale residui attivi 2013
Titolo 1 Tributarie	0,00	0,00	0,00	34.806,28	1.013.901,10	1.048.707,38
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	0,00	0,00	2.492,40	0,00	49.129,00	51.621,40
Titolo 3 Extratributarie	2.164,07	15.583,65	13.865,25	6.986,36	460.742,88	499.342,21
Parziale Titolo 1+2+3	2.164,07	15.583,65	16.357,65	41.792,64	1.523.772,98	1.599.670,99
Titolo 4 In conto capitale	104.962,21	30.000,00	441.116,59	0,00	639.000,00	1.215.078,80
Titolo 5 Accensione di prestiti	102.697,28	0,00	0,00	0,00	0,00	102.697,28
Totale conto capitale Titolo 4+5	207.659,49	30.000,00	441.116,59	0,00	639.000,00	1.317.776,08
Titolo 6 Servizi per conto terzi	1.204,48	0,00	840,00	722,81	1.145,74	3.913,03
Totale	211.028,04	45.583,65	458.314,24	42.515,45	2.163.918,72	2.921.360,10



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI PER TITOLI



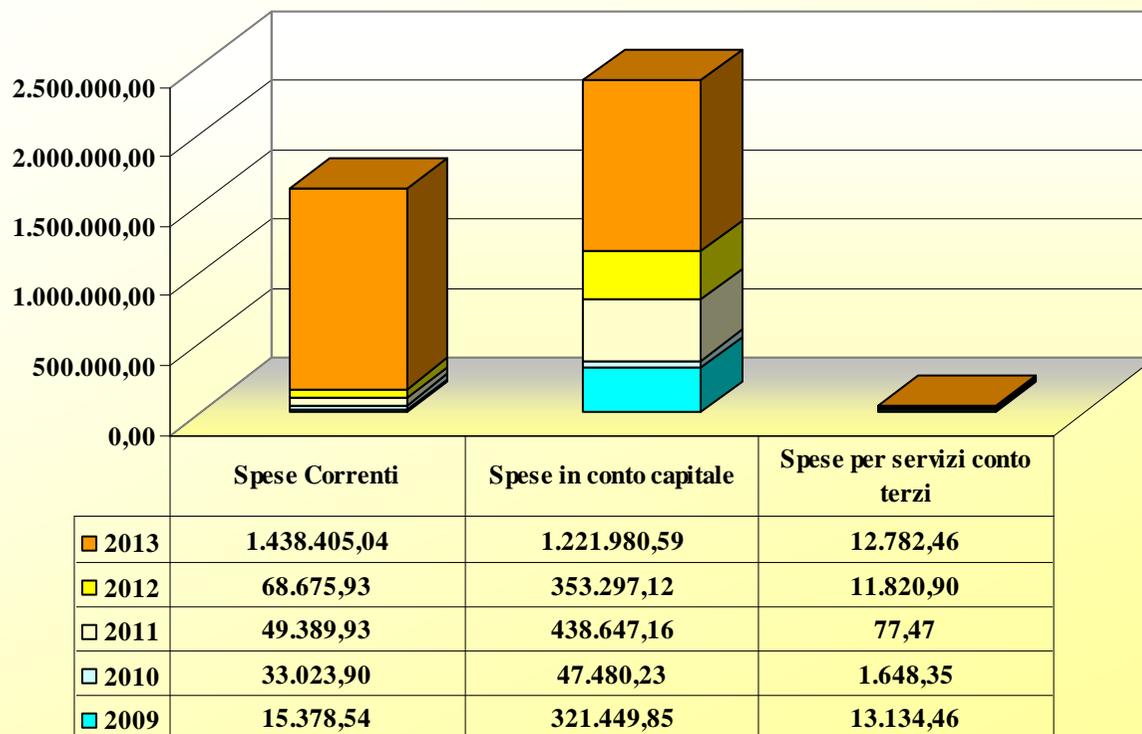


ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

RESIDUI PASSIVI al 31 dicembre	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	Totale residui passivi 2013
Titolo 1 Spese Correnti	15.378,54	33.023,90	49.389,93	68.675,93	1.438.405,04	1.604.873,34
Titolo 2 Spese in conto capitale	321.449,85	47.480,23	438.647,16	353.297,12	1.221.980,59	2.382.854,95
Titolo 3 Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Spese per servizi conto terzi	13.134,46	1.648,35	77,47	11.820,90	12.782,46	39.463,64
Totale	349.962,85	82.152,48	488.114,56	433.793,95	2.673.168,09	4.027.191,93

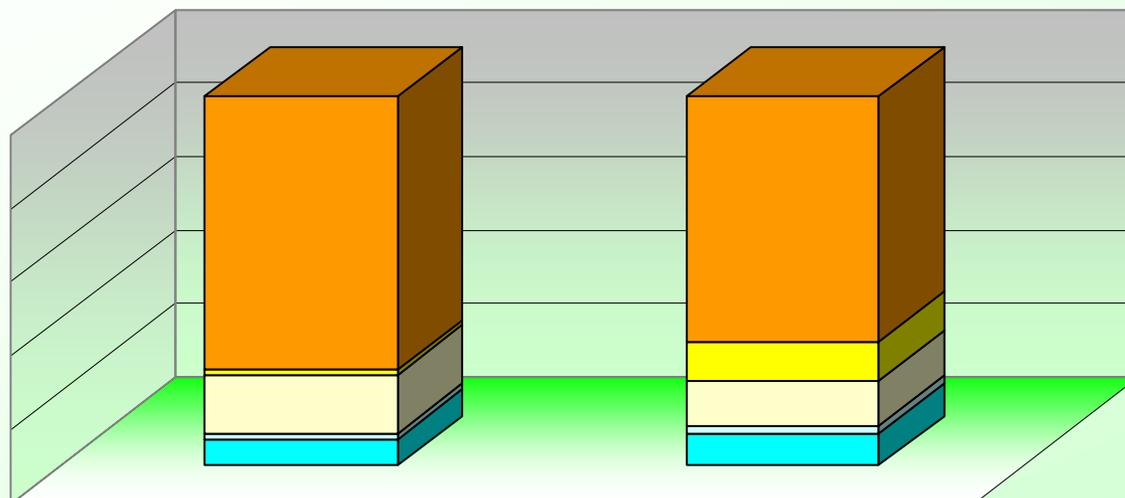


ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI PER TITOLI





ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI DISTINTI PER ANNO DI PROVENIENZA

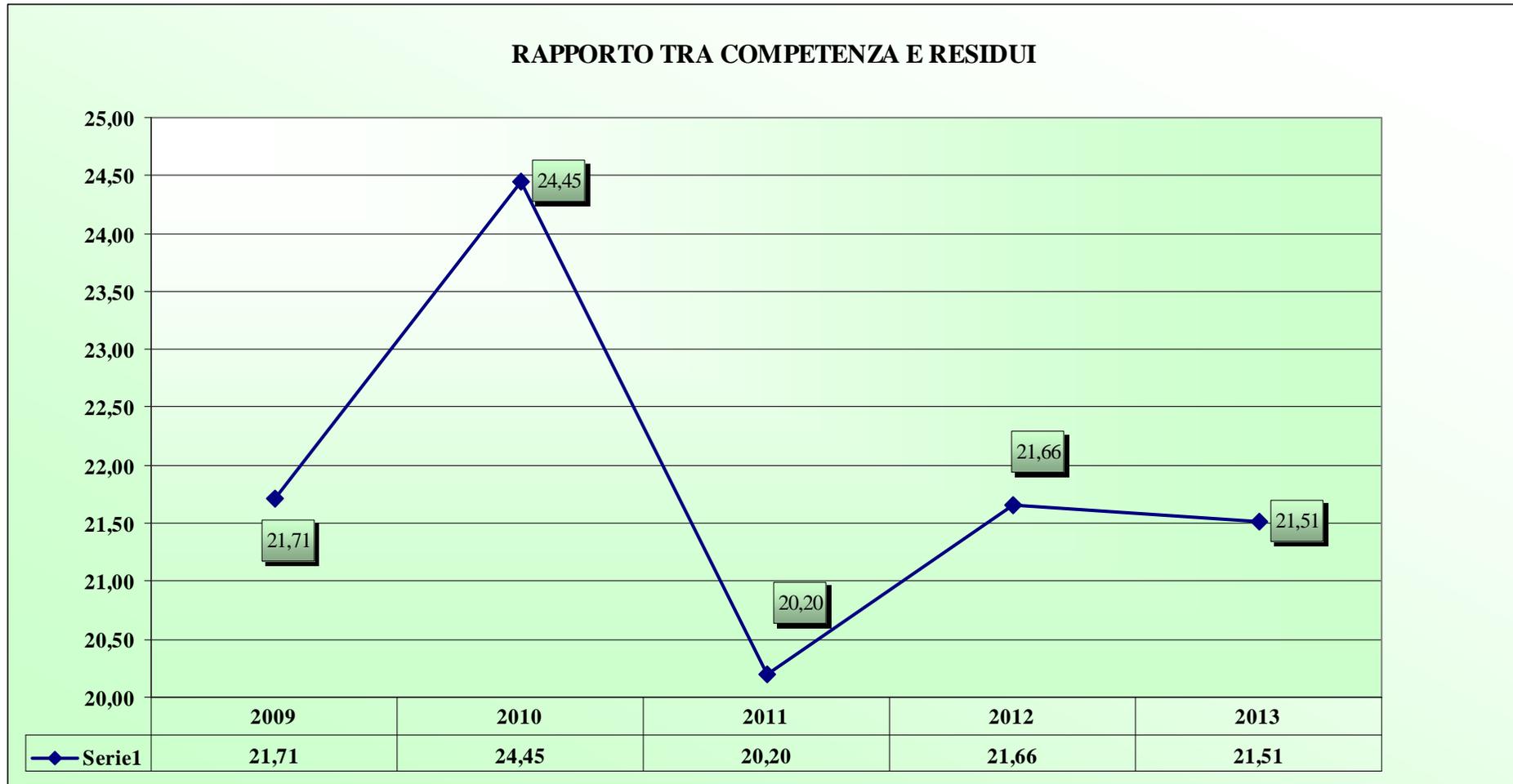


	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
■ 2013	2.163.918,72	2.673.168,09
■ 2012	42.515,45	433.793,95
□ 2011	458.314,24	488.114,56
□ 2010	45.583,65	82.152,48
■ 2009	211.028,04	349.962,85



4.2 Rapporto tra competenza e residui.

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo 1 Residui attivi	298.782,42	373.442,18	300.396,29	501.894,09	945.180,63
Titolo 3 Residui attivi	326.424,66	344.488,35	574.049,47	541.715,82	460.742,88
Titolo 1 Accertamenti	1.851.322,24	1.966.650,31	3.049.871,46	3.553.553,48	5.443.097,26
Titolo 3 Accertamenti	1.028.670,30	969.777,93	1.278.005,14	1.264.044,77	1.092.976,63
% tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titolo I e III	21,71	24,45	20,20	21,66	21,51





5. Patto di stabilità interno.

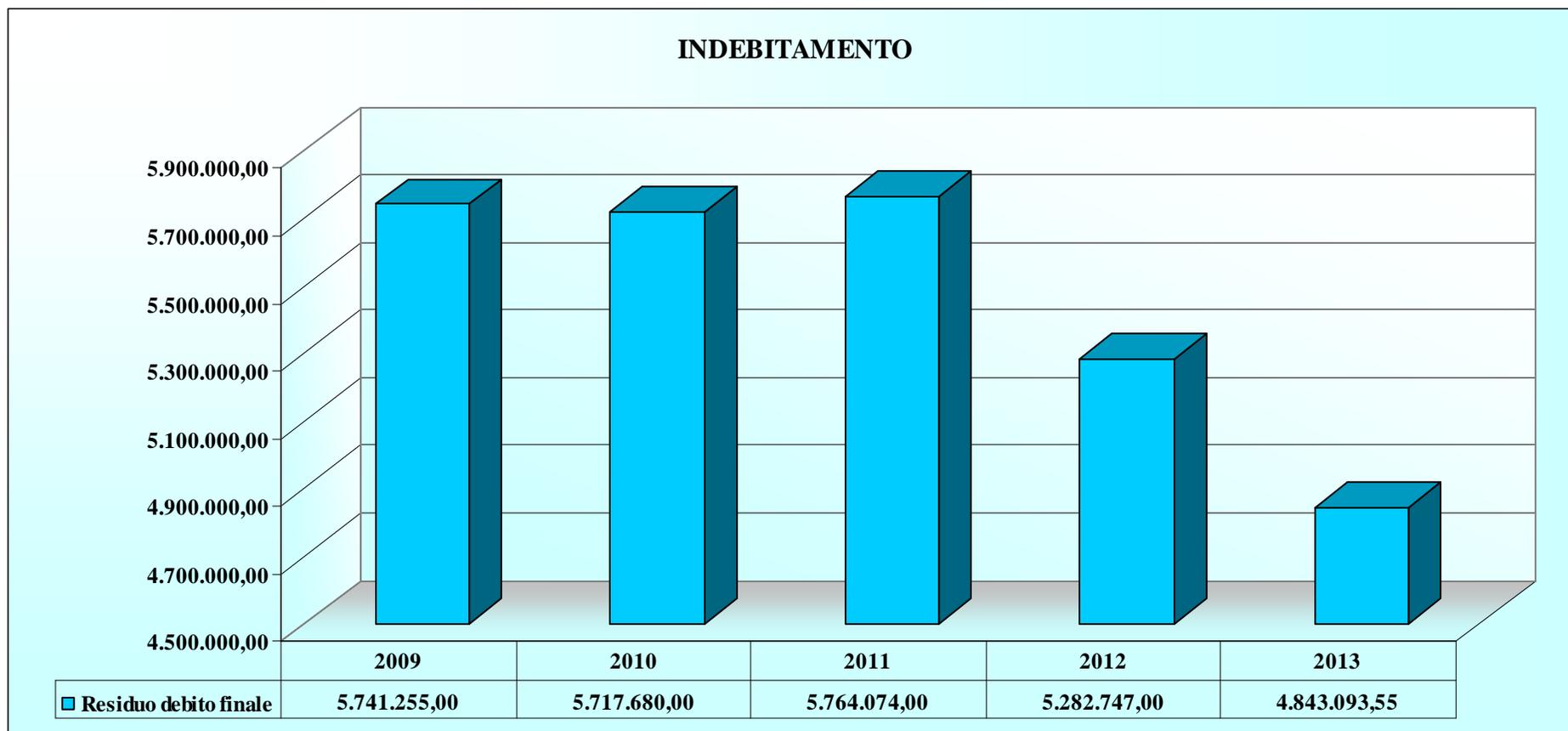
PATTO STABILITA' INTERNO					
	2009	2010	2011	2012	2013
Soggetto	SI	SI	SI	SI	SI
Adempiente	SI	SI	SI	SI	SI



6. Indebitamento.

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente.

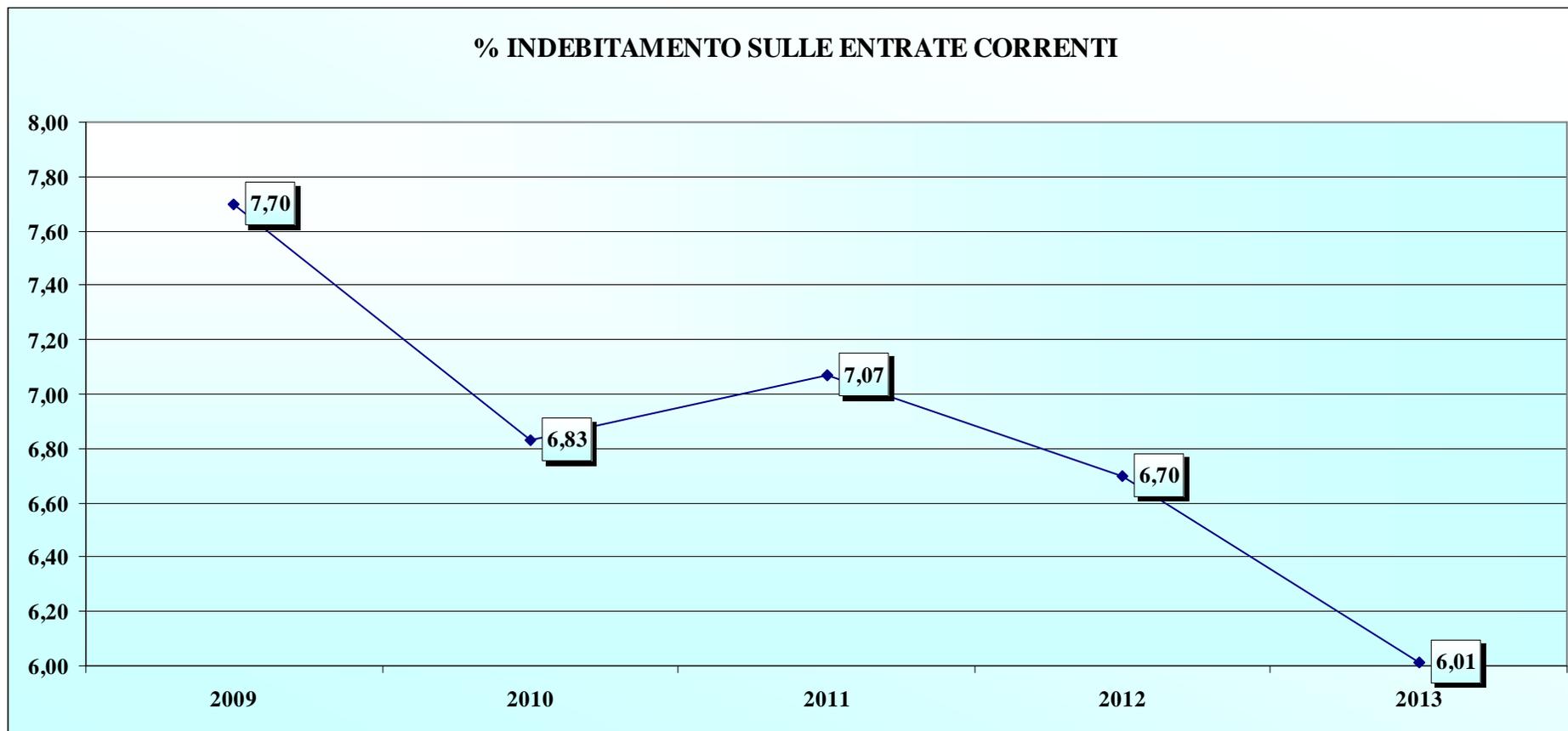
INDEBITAMENTO					
Entrate derivanti da accensione di prestiti (tit.V ctg. 2-4)					
questionario Corte dei Conti Bilancio di previsione					
	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	5.741.255,00	5.717.680,00	5.764.074,00	5.282.747,00	4.843.093,55
Popolazione residente	7.635	7.703	7.716	7.698	7.714
Rapporto fra residuo debito e popolazione residente	751,97	742,27	747,03	686,25	627,83





6.2 Rispetto del limite di indebitamento.

RISPETTO LIMITE DI INDEBITAMENTO					
Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno ai sensi dell'art. 204 del TUEL					
	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza % attuale degli interessi Passivi sulle entrate correnti	7,70	6,83	7,07	6,70	6,01



6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati.



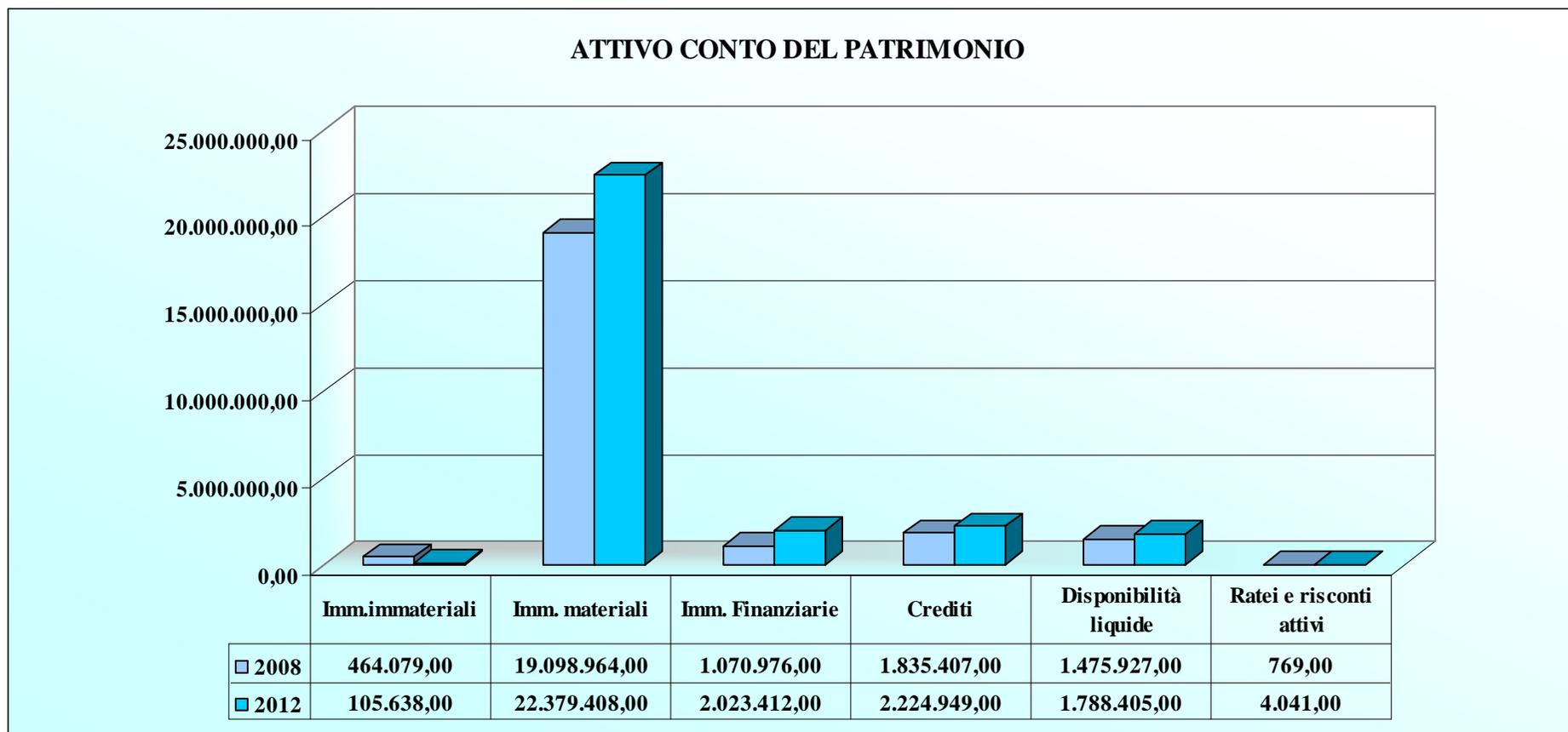
7 Stato Patrimoniale.

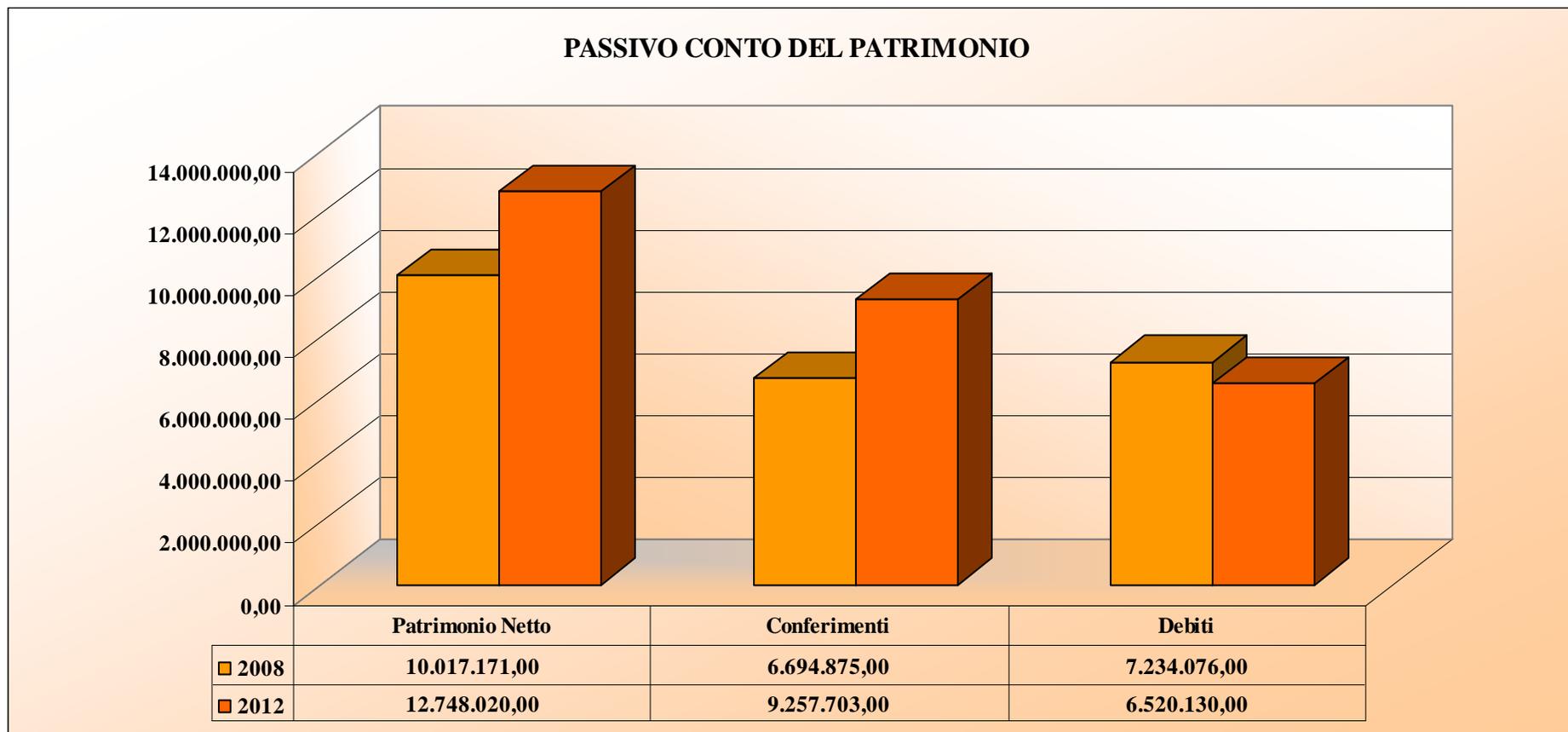
7.1 Conto del patrimonio.

CONTO DEL PATRIMONIO (ai sensi art. 230 TUEL)			
ANNO 2008 Ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	464.079,00	Patrimonio Netto	10.017.171,00
Immobilizzazioni materiali	19.098.964,00		
Immobilizzazioni Finanziarie	1.070.976,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.835.407,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.694.875,00
Disponibilità liquide	1.475.927,00	Debiti	7.234.076,00
Ratei e risconti attivi	769,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	23.946.122,00	Totale	23.946.122,00



CONTO DEL PATRIMONIO (ai sensi art. 230 TUEL)			
ANNO 2012 Ultimo rendiconto approvato prima delle elezioni			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	105.638,00	Patrimonio Netto	12.748.020,00
Immobilizzazioni materiali	22.379.408,00		
Immobilizzazioni Finanziarie	2.023.412,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	2.224.949,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	9.257.703,00
Disponibilità liquide	1.788.405,00	Debiti	6.520.130,00
Ratei e risconti attivi	4.041,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	28.525.853,00	Totale	28.525.853,00







7.2 Conto economico.

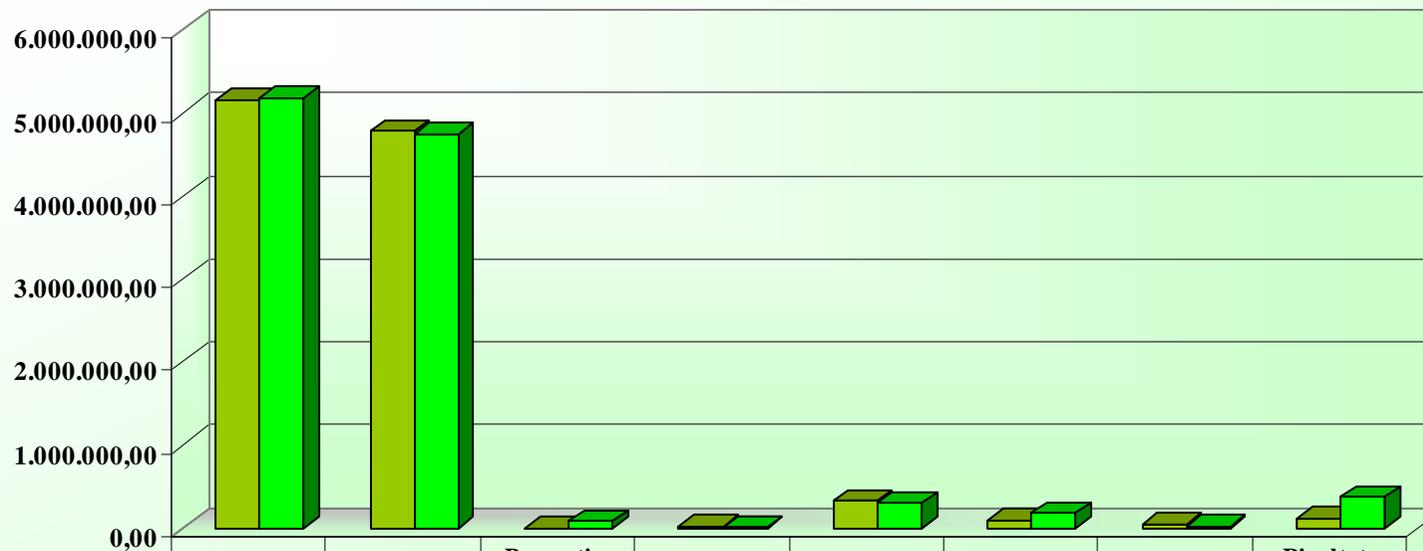
CONTO ECONOMICO	
quadro 8 quinquies certificato al conto consuntivo	
ANNO 2008 Ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni	
Proventi della gestione	5.150.526,00
Costi della gestione	4.779.530,00
Proventi e oneri da aziende speciali partecipate	3.458,00
Proventi finanziari	22.652,00
Oneri finanziari	323.573,00
Proventi straordinari	92.693,00
Oneri straordinari	44.096,00
Risultato economico esercizio	122.130,00



CONTO ECONOMICO	
quadro 8 quinquies certificato al conto consuntivo	
ANNO 2012 Ultimo rendiconto approvato prima delle elezioni	
Proventi della gestione	5.175.606,00
Costi della gestione	4.750.735,00
Proventi e oneri da aziende speciali partecipate	82.724,00
Proventi finanziari	11.336,00
Oneri finanziari	296.574,00
Proventi straordinari	177.476,00
Oneri straordinari	25.912,00
Risultato economico esercizio	373.921,00



CONTO ECONOMICO



	Proventi della gestione	Costi della gestione	Proventi e oneri da az. speciali part.	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Proventi straordinari	Oneri straordinari	Risultato economico esercizio
■ 2008	5.150.526,00	4.779.530,00	3.458,00	22.652,00	323.573,00	92.693,00	44.096,00	122.130,00
■ 2012	5.175.606,00	4.750.735,00	82.724,00	11.336,00	296.574,00	177.476,00	25.912,00	373.921,00



7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.

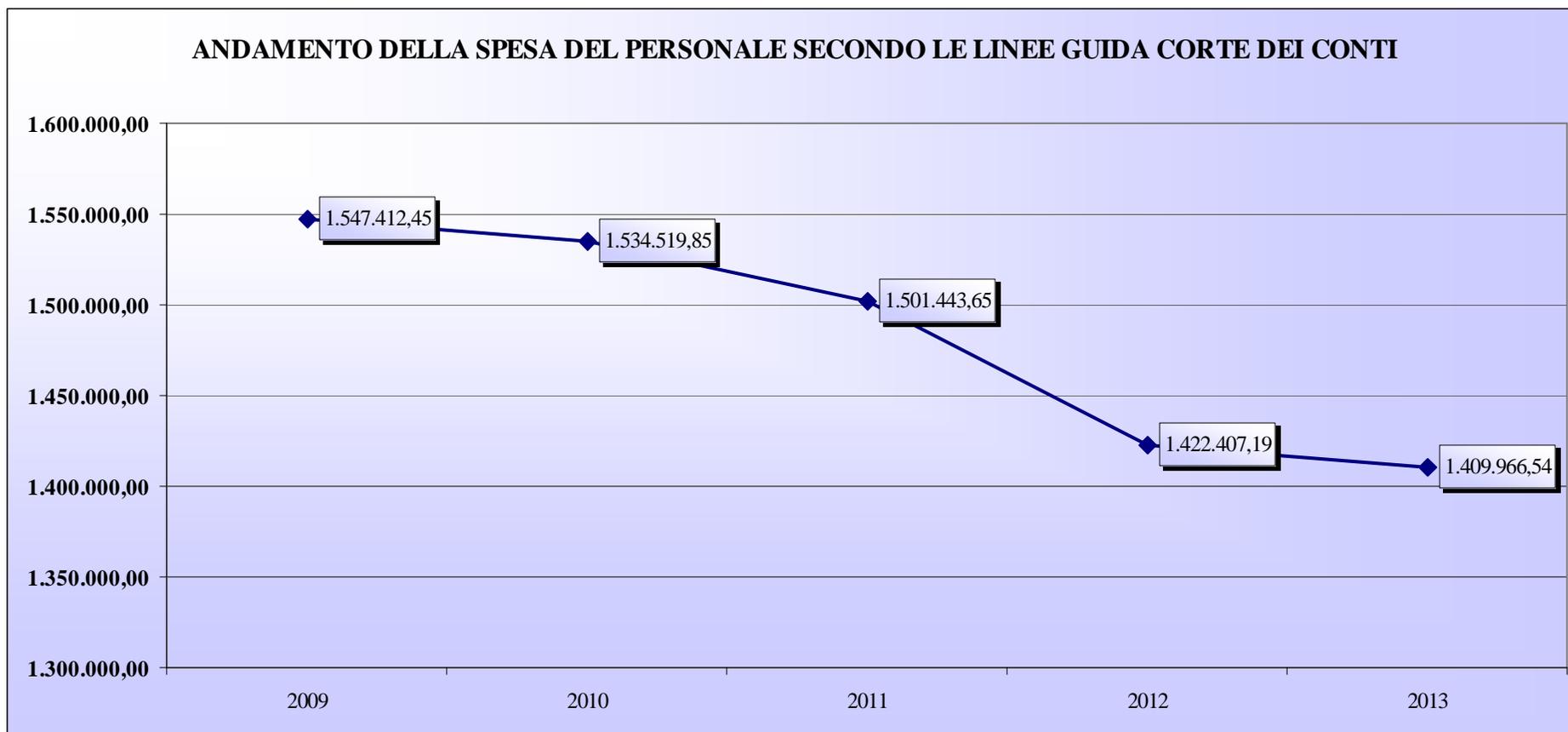
DEBITI FUORI BILANCIO quadro 10 certificato al conto consuntivo		DEBITI FUORI BILANCIO quadro 10 certificato al conto consuntivo	
ANNO 2008		ANNO 2012	
Ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni		Ultimo rendiconto approvato prima delle elezioni	
Sentenze esecutive	0,00	Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00	Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità	0,00	Procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00	Acquisizione di beni e servizi	0,00
Totale	0,00	Totale	0,00
DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2008 10bis certificato al conto consuntivo		DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 10bis certificato al conto consuntivo	
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00	Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

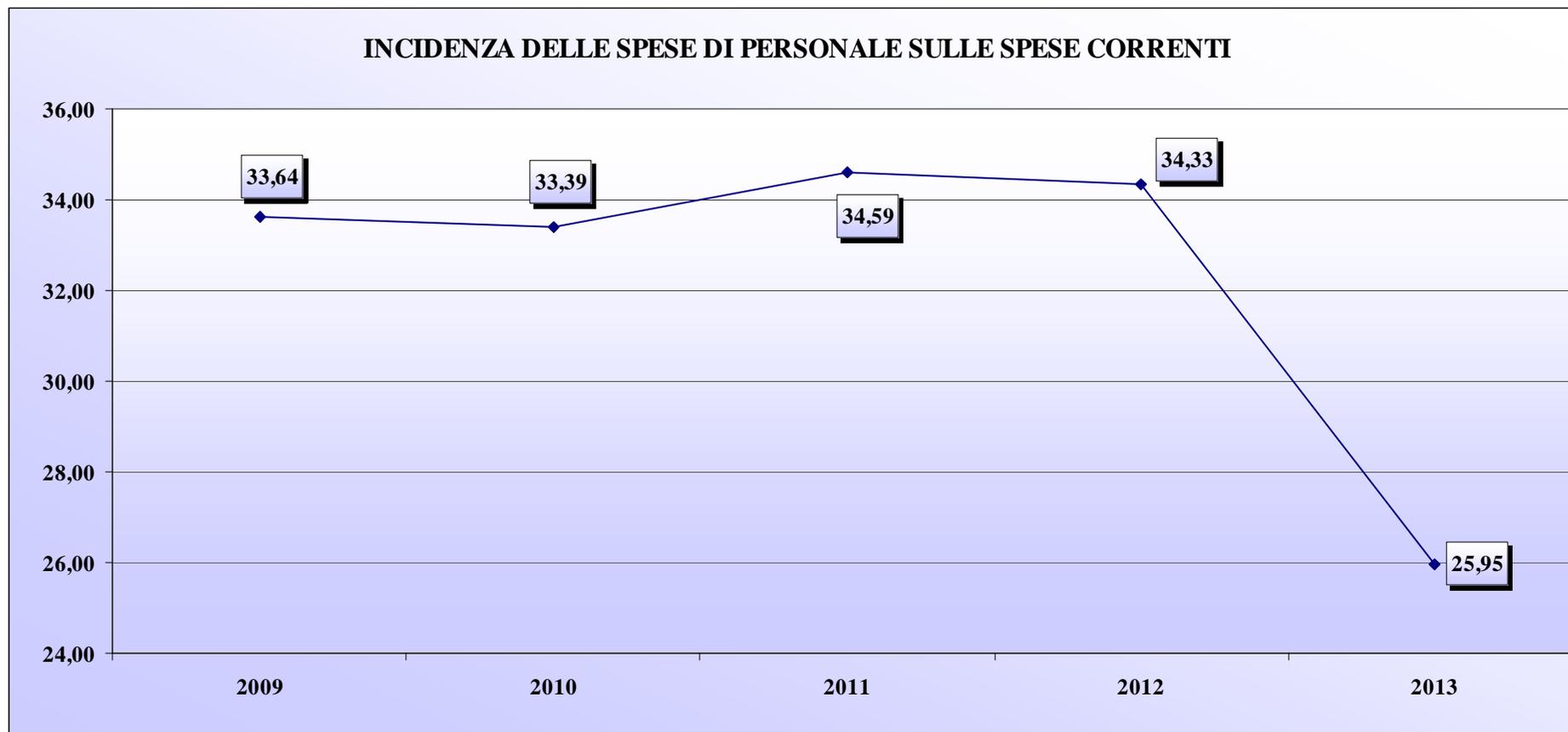


8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa per il personale durante il periodo del mandato.

ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE SECONDO LE LINEE GUIDA AL RENDICONTO DELLA CORTE DEI CONTI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa di personale calcolato ai dell'art.1, c.557 e 562 L. 296/2006	1.640.220,24	1.547.412,45	1.534.519,85	1.501.443,65	1.422.407,19
Importo spesa di personale calcolato ai dell'art.1, c.557 e 562 L. 296/2006	1.547.412,45	1.534.519,85	1.501.443,65	1.422.407,19	1.409.966,54
RISPETTO DEL LIMITE	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,64	33,39	34,59	34,33	25,95



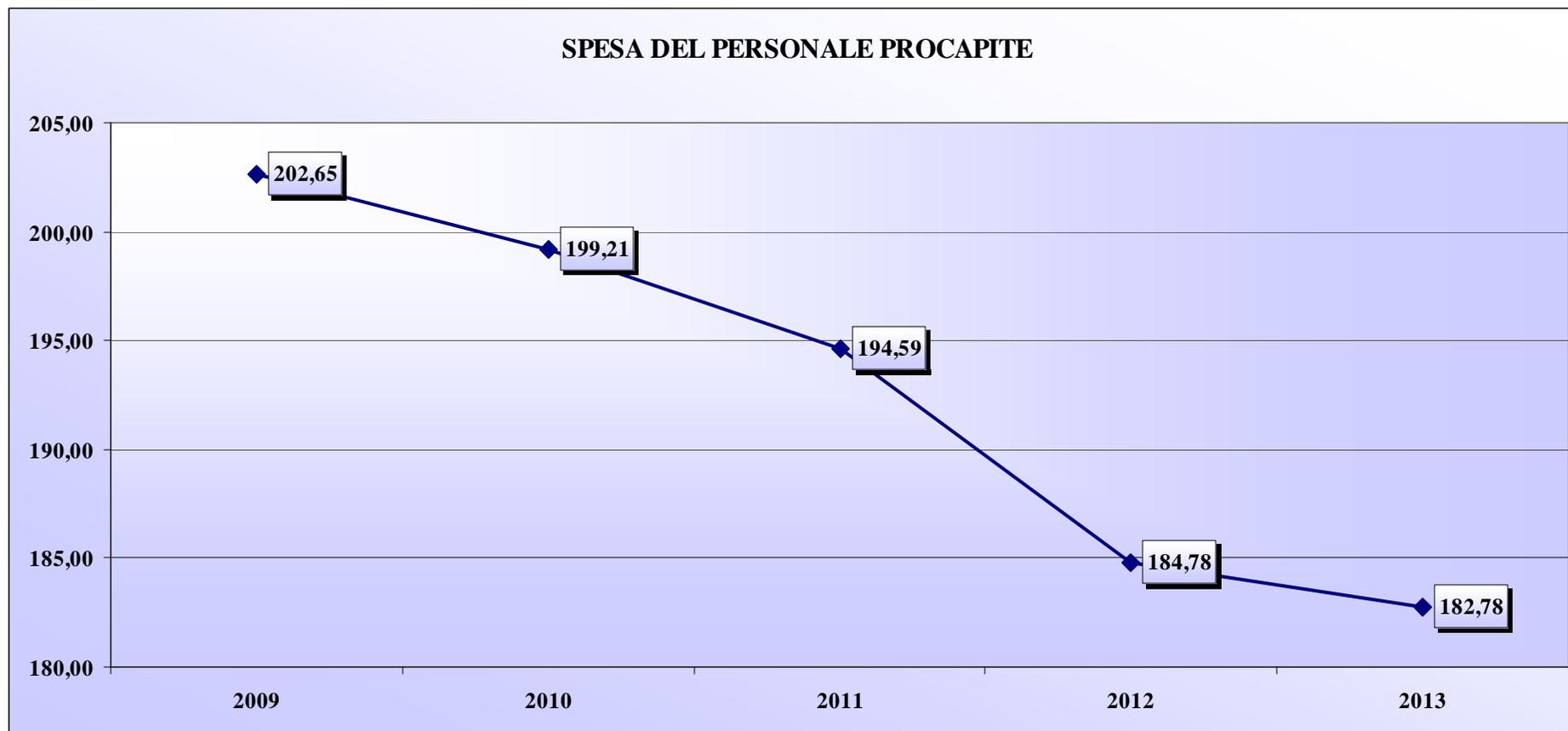




ANDAMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE SECONDO LE LINEE GUIDA AL RENDICONTO DELLA CORTE DEI CONTI					
	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale intervento 01 + 03 + IRAP	1.547.412,45	1.534.519,85	1.501.443,65	1.422.407,19	1.409.966,54
Abitanti	7.636	7.703	7.716	7.698	7.714
Dipendenti	52,00	50,00	48,00	46,00	46,00
Spesa del personale procapite	202,65	199,21	194,59	184,78	182,78
Rapporto abitanti/dipendenti	146,85	154,06	160,75	167,35	167,70

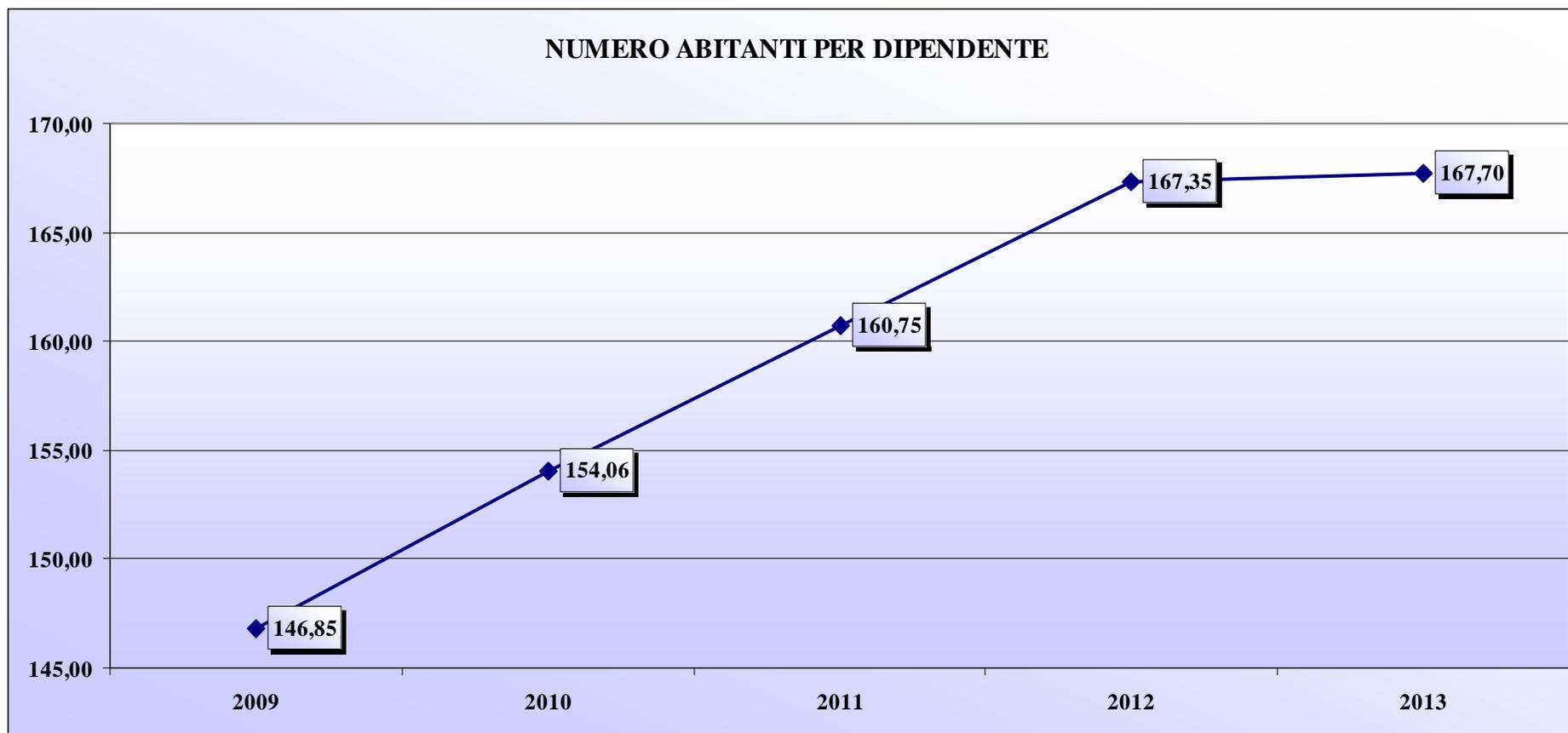


8.2 Spesa per il personale procapite durante il periodo del mandato.





8.3 Rapporto abitanti dipendenti durante il periodo del mandato.





8.4 Rapporti di lavoro flessibile durante il periodo del mandato.

Nel periodo considerato sono stati instaurati i seguenti rapporti di lavoro flessibile:

- n. 2 unità di personale di categoria C part time 50% assunte in data 1° dicembre 2010 ai sensi dell'articolo 90 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 fino alla scadenza del mandato del Sindaco (30/06/2014).

Le predette assunzioni sono avvenute nel rispetto dell'originario testo del comma 28, articolo 9 del D.L. 78/2010, vigente alla data del 1° dicembre 2010 che non prevedeva gli enti locali fra le amministrazioni pubbliche obbligate al rispetto di tale norma, obbligo inserito successivamente con l'articolo 4 comma 102 della Legge 12/11/2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012).

La programmazione del personale è stata effettuata nel rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa rispetto all'anno precedente ai sensi dell'articolo 1 comma 557 della Legge 296/2006 nonché nel rispetto della percentuale del 40% di incidenza della spesa di personale rispetto alle spese correnti ai sensi dell'articolo 14 commi 7 e 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

La verifica dei limiti di spesa è stata effettuata secondo i criteri indicati nella deliberazione n. 111 del 4 ottobre 2010 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana.

- n. 1 agente di polizia municipale cat. C per mesi sei (aprile-ottobre 2012) per esigenze stagionali (articolo 36 D.Leg. 135/2001).

La spesa è stata finanziata con i proventi delle sanzioni per violazione del Codice della Strada ai sensi dell'articolo 208 del medesimo Codice, in ragione dell'esclusione di tale tipologia di spesa dall'applicazione della norma di cui all'articolo 9 comma 28 della Legge 122/2010 in conformità della deliberazione n. 10 del 31/01/2012 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Toscana.

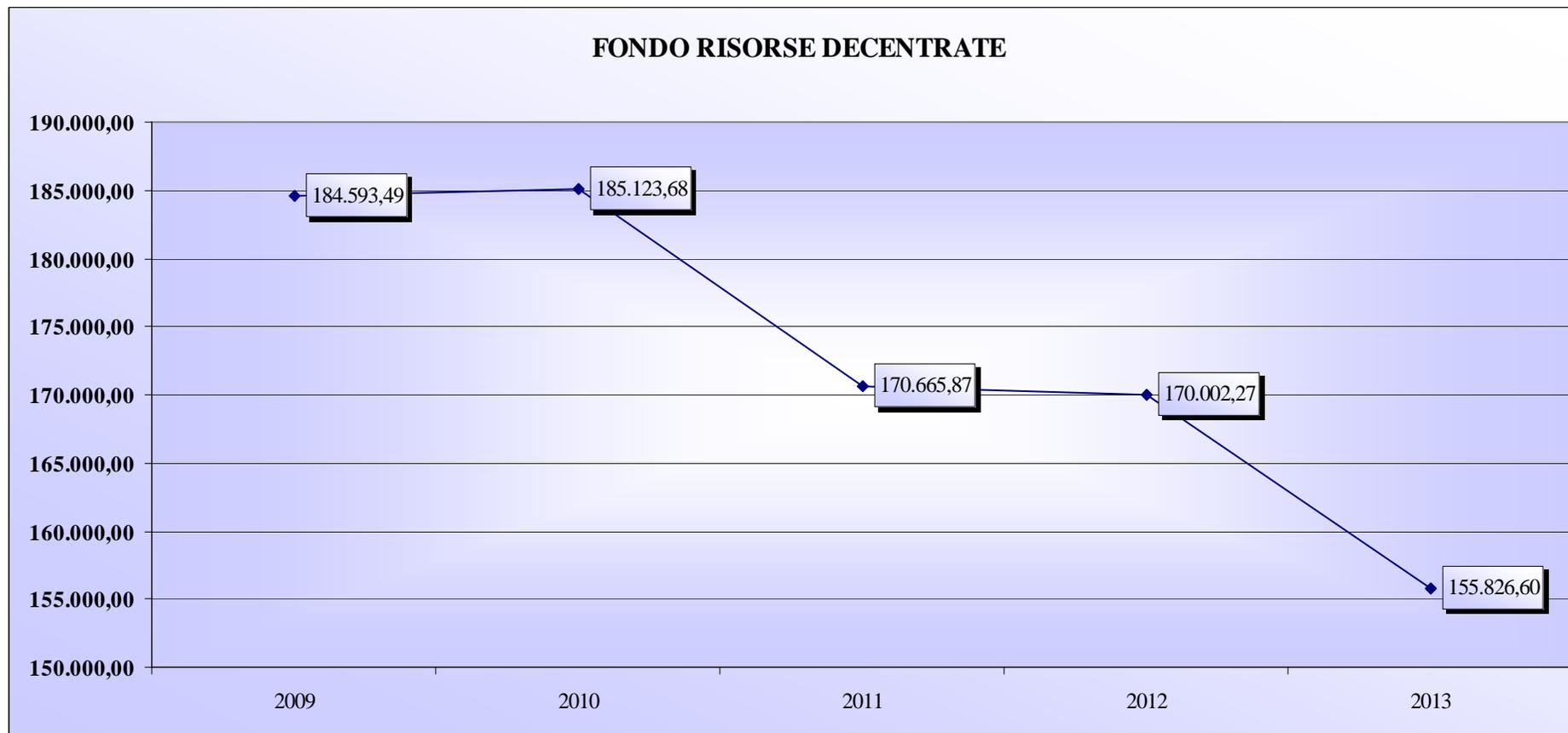


8.5 Spesa per rapporti di lavoro flessibile durante il periodo del mandato.

L'importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 quale limite di cui al comma 28 articolo 9 del D.L. 78/2010 per le tipologie contrattuali in questione, ammonta a € 36.637,38. Nel periodo di riferimento non sono state effettuate assunzioni di personale a tempo determinato al di fuori di quelle già indicate al punto 8.4 che come illustrato sono state effettuate nei limiti consentiti dalla normativa vigente.



8.6 Fondo risorse decentrate.





PARTE IV RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei Conti. Attività di controllo.

Nel periodo di riferimento (2009-2012) l'attività di controllo della Corte dei Conti si è conclusa con le seguenti pronunce specifiche:

- Bilancio di Previsione 2011, nei profili attinenti alla capacità di indebitamento e alla spesa di personale.

In merito l'Ente, ha inviato le seguenti controdeduzioni e osservazioni:

INDEBITAMENTO – Aumento stock di debito e superamento parametro di deficitarietà n. 7.

Nella programmazione delle spese di investimento l'Ente ha tenuto conto degli articoli 203 e 204 del Decreto Legge 18 agosto 2000, n. 267. In particolare con l'articolo 204 è stato stabilito che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento nell'anno 2011, il 10 per cento nell'anno 2012 e l'8 per cento a decorrere dal 2013, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. L'ente con la programmazione effettuata raggiunge la percentuale di indebitamento del 7,07% per cui è ben al disotto della soglia prevista dalla normativa vigente. Tuttavia in considerazione anche delle attuali disposizioni normative, volte a ricondurre la dinamica di crescita del debito in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, l'ente ha già ridotto il ricorso a nuovo indebitamento previsto nel Bilancio di Previsione 2011, limitandolo soltanto a due interventi di rilevante importanza come impatto sul territorio e sulla cittadinanza ed entrambi relativi a lavori cofinanziati dalla Regione Toscana. Il ricorso all'indebitamento è stato dunque limitato ai due singoli casi in cui era condizione sine qua non al fine di ottenere i seguenti due cofinanziamenti: Regione Toscana - € 720.000,00 per recupero Palazzo adibito a sede del Comune. Il finanziamento suddetto pari al 74% della spesa programmata per il 2011 è relativo a lavori di manutenzione straordinaria e recupero del palazzo storico della sede comunale al fine di contenere le spese e razionalizzare i servizi. Regione Toscana - € 120.000,00 interventi per la messa in sicurezza della frazione di Palaie con la costruzione di un sottopasso attraversante la S.R.70. Il finanziamento in questione pari al 33% dell'intervento programmato, è un'opera di importanza strategica per la popolazione della frazione dal punto di vista della sicurezza in quanto l'abitato è attraversato da una strada con traffico veicolare e di camion molto intenso e di estrema pericolosità. Per gli altri interventi previsti l'ente ha già rinunciato al ricorso all'indebitamento e si impegna fin d'ora ad apportare le necessarie variazioni al Bilancio di Previsione 2011, in sede di assestamento generale del Bilancio entro il 30 novembre 2011. Occorre infine osservare che la forte riduzione dei trasferimenti statali ha comportato un drastico peggioramento della percentuale di incidenza del debito rispetto alle entrate correnti. Tuttavia nei prossimi anni ed in particolare nell'anno 2015, terminerà l'ammortamento di n. 64 mutui con una riduzione del residuo debito di ben 673.529,47 euro L'importo relativo allo stock di debito verrà ulteriormente ridotto di € 553.762,52 entro il 2018. Pertanto la questione dell'indebitamento viene costantemente monitorata e programmata con attenzione dall'Ente, anche in relazione alla considerazione che in un arco di tempo relativamente breve è prevista la scadenza dell'ammortamento di ben 79 mutui per uno stock di debito complessivo di € 1.227.291,99. D'altra parte, la scadenza dell'ammortamento così ravvicinata non rende conveniente l'estinzione anticipata.

SPESE DI PERSONALE – Rapporto spesa di personale su spesa corrente superiore al 40%.

Il Comune di Pelago ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28 gennaio 2011. In precedenza, con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 28 dicembre 2010 è stato approvato il piano annuale e triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2011-2013. Con tale atto la programmazione del personale è stata effettuata nel



COMUNE DI PELAGO

Relazione di fine mandato

rispetto dell'obbligo di riduzione della spesa rispetto all'anno precedente ai sensi dell'articolo 1 comma 557 della Legge 296/2006 nonché nel rispetto della percentuale del 40% di incidenza della spesa di personale rispetto alle spese correnti ai sensi dell'articolo 14 commi 7 e 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122. Alle date sopra indicate, infatti, il calcolo della spesa per il personale è stato effettuato con riferimento alla deliberazione del 4 ottobre 2010, n. 111 di Codesta Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Toscana e quindi escludendo dalla determinazione della spesa, le componenti nella stessa deliberazione indicate e cioè le spese relative agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, le spese per il personale appartenente alle categorie protette, spese per il personale a progetto assunto con contratti finanziati con i proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada, incentivi per la progettazione, incentivi per il recupero ICI, diritti di rogito, ecc. Pertanto la percentuale di incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente veniva determinata pari al 35,28% per il Bilancio di Previsione 2011 e pari al 33,39% per il Rendiconto 2010. Successivamente, in data 12 maggio 2011 è intervenuta la deliberazione n. 27 della Corte dei Conti a Sezioni riunite che ha indicato un diverso significato da attribuire all'espressione "spese di personale" da considerare ai fini dell'incidenza percentuale di cui al comma 7 dell'articolo 76 del Decreto Legge n. 112 del 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 2008 (come modificato dall'articolo 14 comma 9 del Decreto Legge n. 78 del 2010, come convertito in legge), rispetto alla spesa da considerare ai fini dell'articolo 1 comma 557 della Legge 296/2006 stabilendo che la stessa spesa, per tale diversa finalità, deve essere calcolata senza alcuna riduzione. Il nuovo metodo di calcolo ha così determinato l'innalzamento della percentuale di incidenza sulla spesa corrente dal 35,28% al 43,63% per il Bilancio di Previsione 2011 e dal 33,39% al 41,40% per il Rendiconto 2010. A seguito di tale deliberazione l'Ente ha immediatamente bloccato le procedure per l'assunzione di personale a tempo determinato ancorché previste nel piano triennale delle assunzioni, mentre per il personale a tempo indeterminato, già in fase di programmazione, non era stata prevista alcuna assunzione.

- Bilancio di Previsione 2012, nei profili attinenti alla capacità di indebitamento e alla spesa di personale.

In merito l'Ente, ha inviato le seguenti controdeduzioni e osservazioni:

INDEBITAMENTO – Superamento limite percentuale previsto dall'art. 204 nel bilancio pluriennale.

In merito alla capacità di indebitamento, l'articolo 204 del Decreto Legislativo 267/2000, stabilisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi non supera l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento per l'anno 2013 ed il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate correnti. Il comma 11 dell'articolo 16 del D.L. 95/2012, ne fornisce una interpretazione autentica, nel senso che l'ente può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento qualora rispetti il limite nell'anno di assunzione. In relazione a quanto sopra e relativamente al Bilancio Pluriennale, occorre sottolineare che l'ente non ha previsto l'assunzione di alcun mutuo o altre forme di indebitamento negli esercizi 2013 e 2014. Ha invece in corso operazioni di riduzione del debito con la Cassa DD.PP. in relazione alla disponibilità di bilancio. Occorre infine osservare che la forte riduzione dei trasferimenti statali ha comportato un drastico peggioramento della percentuale di incidenza del debito rispetto alle entrate correnti. L'importo relativo allo stock di debito verrà ulteriormente ridotto di € 553.762,52 entro il 2018. Pertanto la questione dell'indebitamento viene costantemente monitorata e programmata con attenzione dall'Ente, anche in relazione alla considerazione che in un arco di tempo relativamente breve è prevista la scadenza dell'ammortamento di ben 79 mutui per uno stock di debito complessivo di € 1.059.281,73. D'altra parte, la scadenza dell'ammortamento così ravvicinata non rende conveniente l'estinzione anticipata, che com'è noto comporta il pagamento di penalità che vanno dal 10 al 40 per cento del residuo debito. Tuttavia nei prossimi anni ed in particolare nell'anno 2015, terminerà l'ammortamento di n. 64 mutui con una riduzione del residuo debito di ben 505.519,21 euro.

SPESE DI PERSONALE – Superamento limite 50% della spesa sostenuta nel 2009 per assunzioni a tempo determinato.

In merito si evidenzia che la spesa di € 47.808,83 è composta per € 30.852,16 dalla spesa sostenuta per n. 2 unità di personale di categoria C part time 50% assunte in data 1° dicembre 2010 ai sensi dell'articolo 90 del D.Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 fino alla scadenza del mandato del Sindaco (30/06/2014). Le predette assunzioni sono avvenute nel rispetto dell'originario testo del comma 28, articolo 9 del D.L. 78/2010, vigente alla data del 1° dicembre 2010 che non prevedeva gli enti locali fra le amministrazioni pubbliche obbligate al rispetto di tale norma, obbligo inserito successivamente con l'articolo 4 comma 102 della Legge 12/11/2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012).

A tale proposito la Sezione Regionale di controllo per il Piemonte con la deliberazione n. 249/2012 ha affermato che "in tutti i casi nei quali il rapporto di lavoro a tempo determinato sia stato instaurato prima dell'entrata in vigore dell'articolo 4, c. 102 della Legge di Stabilità per il 2012, il contratto mantiene validità per l'intero periodo, indipendentemente dalla circostanza che l'ente negli anni di riferimento (2009 o in alternativa il triennio 2007/2008/2009), abbia sostenuto o meno spese in relazione a rapporti di lavoro determinato".



COMUNE DI PELAGO
Relazione di fine mandato

La spesa di € 16.956,67 si riferisce ad una assunzione di un agente di polizia municipale cat. C per mesi sei per esigenze stagionali (articolo 36 D.Leg. 135/2001). La predetta assunzione è stata effettuata anch'essa nel rispetto dell'articolo 9 comma 28 D.L. 78/2010 e successive modificazioni in forza dell'articolo 1, comma 6 bis del D.L. 216/2011 convertito in L. 14/2012 il quale ha stabilito per le assunzioni di personale della polizia municipale, l'applicabilità della norma limitativa in parola a decorrere dall'anno 2013.

Attività giurisdizionale.

Nel periodo di riferimento l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione.

Nel corso del quinquennio nessun rilievo è stato fatto dai Revisori dei Conti.

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa.

Il contenimento della spesa è stato attuato attraverso la mancata copertura delle cessazioni di personale intervenute nel periodo considerato, nonché nella conseguente riduzione del fondo delle risorse decentrate, come sopra evidenziato nella sezione 8 spesa del personale.

Inoltre gli impegni di spesa sono stati contenuti nel rispetto dei limiti disposti dall'articolo 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. 78/2010, tenuto conto dei principi espressi dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 182/2011 e n. 139/2012.



COMUNE DI PELAGO
Relazione di fine mandato

TIPOLOGIA DI SPESA	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2012
Studi e consulenze	37.430,53	80%	7.486,11	615,00
Relazioni pubbliche, convegni mostre, pubblicità e rappresentanza	5.813,47	80%	1.162,69	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	672,62	50%	336,31	0,00
Formazione	11.191,80	50%	5.595,90	5.386,00
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio vetture	13.988,58	20%	11.190,86	10.417,00
TOTALE	69.097,00		25.771,87	16.418,00

Con deliberazioni della Giunta Municipale n. 72 del 3 luglio 2009 e n. 115 del 27 dicembre 2012 sono state adottate ulteriori misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008).



PARTE V

1. Organismi controllati ai sensi dell'articolo 2359, comma 1 del Codice Civile.

Il Comune di Pelago all'inizio ed alla fine del periodo di riferimento detiene le seguenti partecipazioni:

E CONSISTENZA TITOLI PARTECIPAZIONI		
IMPRESA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	
	2009	2012
A.E.R. S.P.A.	16,180	16,180
AER IMPIANTI S.R.L.	16,690	12,290
CASA S.P.A.	0,500	0,500
PUBLIACQUA S.P.A.	0,370	0,370
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	0,012	0,012
OLCAS S.R.L.	6,349	6,349
TERRE DEL LEVANTE FIORENTINO	3,000	3,000

In ragione della esigua quota di partecipazione che detiene il Comune di Pelago nelle suddetta Società, non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 2359, comma 1, del Codice Civile, per l'esercizio del controllo.



Pelago, 15 febbraio 2014

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pelago, che è verrà trasmessa al tavolo tecnico interistuzionale istituito presso la Conferenza Permanente per il Coordinamento della Finanza Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL SINDACO
Dott. Renzo Zucchini

___F.TO Renzo Zucchini___

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Pelago, 15 febbraio 2014

L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Nicola Bernardini

___F.TO Nicola Bernardini___



COMUNE DI PELAGO
Relazione di fine mandato

La presente relazione viene trasmessa al tavolo tecnico interistuzionale istituito presso la Conferenza Permanente per il Coordinamento della Finanza Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL SINDACO
Dott. Renzo Zucchini

___F.TO Renzo Zucchini___